

R&D

FREEPRESS n. 1.046
25 APRILE - 1 MAGGIO 2024

SCOPRI DI PIÙ
SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE



famila
Con noi sei in famiglia.

Sfoglia il
VOLANTINO DIGITALE
all'interno:
SPECIALE
Bellezza



SEGUICI SU    

Famila Adriatica WWW.FAMILA.IT

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo € 0,98
ISSN 2499-9460

Reclam



PONTI D'ORO

Al via la stagione del mare, turisti in città: le riflessioni degli operatori e gli eventi del 25 aprile e 1° maggio

Una visitatrice all'Antico Porto di Classe che riaprirà i battenti il 1° maggio

famila
Con noi sei in famiglia.

**OFFERTE VALIDE
DAL 24 APRILE
ALL'8 MAGGIO 2024**

SCONTO 50%

SCONTO 50%

RISPARMIO E QUALITÀ

SPECIALE Bellezza

ROVAGNATI Snello GranCotto g100 €3,49
€1,74
al kg € 17,40

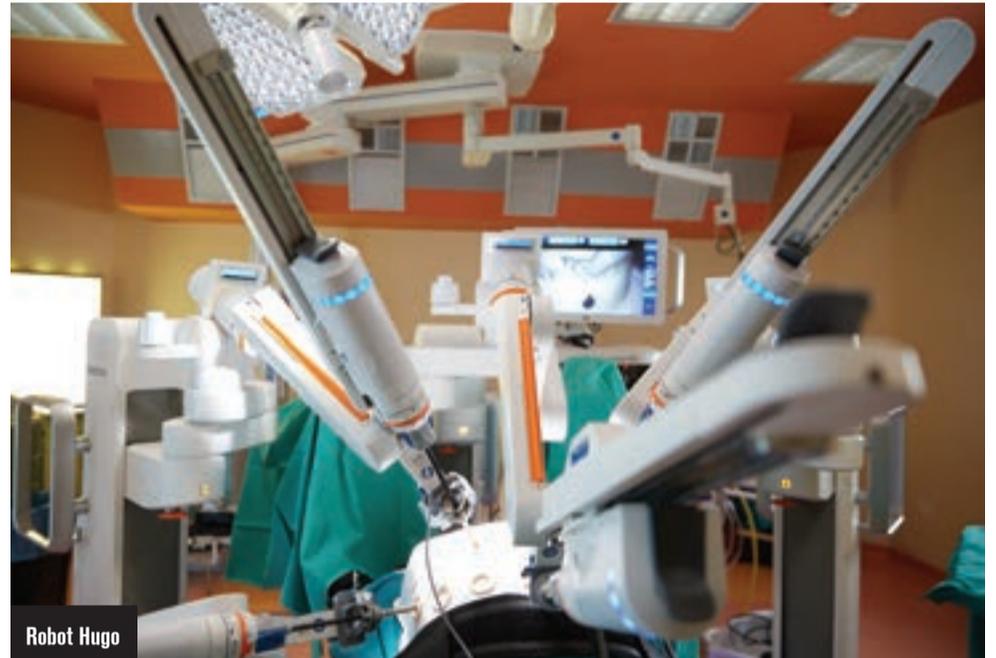
VOIELLO Pasta di Semola Assortita g 500 €1,85
€0,92
al kg € 1,84

Urologia a San Pier Damiano Hospital di Faenza: punto di riferimento per la diagnosi e il trattamento delle patologie maschili e non solo

Particolare attenzione è dedicata al trattamento del **tumore alla prostata**, per il quale sono disponibili tecnologie all'avanguardia come la **diagnosi con Biopsia Fusion** e la **chirurgia robotica**



San Pier Damiano Hospital di Faenza



Robot Hugo

L'Unità Operativa di Urologia mette a disposizione dei pazienti un percorso dedicato alla prevenzione, diagnosi e cura dei principali disturbi maschili, sia benigni che maligni, in particolare per le patologie della **prostata** (tumore della prostata, prostatite, iperplasia prostatica), dell'**uretra**, del **rene**, della **vescica**.

San Pier Damiano Hospital si distingue sia in ambito diagnostico con la **Biopsia Fusion** per la diagnosi precoce del tumore alla prostata, sia in ambito chirurgico con un team specializzato in interventi tradizionali e con **tecniche mininvasive tramite anche all'utilizzo della chirurgia robotica**.

Esami diagnostici - la Biopsia Fusion

Tra gli esami diagnostici fondamentali messi a disposizione c'è la **Biopsia Fusion**, utilizzata in particolare per la diagnosi del carcinoma della prostata.

Questa tecnica mininvasiva "fonde" le immagini ottenute da due esami diagnostici, cioè l'E-cografia Endorettale e la Risonanza Magnetica Multiparametrica. In questo modo, la Biopsia Fusion **permette di individuare con maggiore precisione l'esatta area della prostata da cui prelevare il campione di tessuto** da sottoporre all'esame istologico. Rispetto alle tecniche diagnostiche tradizionali eseguite con "prelievi random" di tessuto, la Biopsia Fusion permette di eseguire meno prelievi e più mirati: questo, oltre a garantire una **diagnosi più precisa**, si traduce in una **ripresa più rapida** del paziente e in una **riduzione delle complicanze**. La precisione della biopsia fusion permette inoltre di definire il **trattamento chirurgico più adatto** per ciascun paziente, evitando così l'eccesso di trattamento.

Trattamenti chirurgici - il robot Hugo

L'attività chirurgica dell'Unità Operativa di Urologia di San Pier Damiano Hospital si avvale



Risonanza Magnetica Multiparametrica

dell'aiuto del **robot Hugo** che, in pazienti selezionati, permette di eseguire interventi molto precisi e mirati.

Presso l'Unità Operativa di Urologia è presente un'**equipe di chirurghi specializzati nella chirurgia robotica**, che vantano un'esperienza pluriennale nell'uso del braccio robotico. A differenza di quello che si potrebbe pensare, il robot non agisce in modo autonomo, ma viene sempre guidato dalle mani di un chirurgo esperto, che ha una specifica formazione nell'utilizzo di queste tecnologie d'avanguardia.

Rispetto alla chirurgia tradizionale "a cielo aperto", la chirurgia robot-assistita con robot Hugo presenta diversi vantaggi:

- è una **tecnica minimamente invasiva**, con un impatto inferiore anche ad altre procedure chirurgiche mininvasive, come la laparoscopia;
- si basa su tecnologie molto sofisticate, che permettono di ottenere una **magnificazione ottica del campo operatorio** e di osservare le strutture anatomiche **in tre dimensioni** durante l'intervento chirurgico.
- il braccio robotico può eseguire **movimenti a 360°** e riproduce i movimenti dell'operatore con **grande precisione**, eliminando i rischi legati a "tremori" impercettibili delle mani;
- la mano robotica può lavorare in modo efficace in **settori molto ristretti e profondi** del corpo umano e può eseguire manovre che sarebbero complicate o impossibili con le tecniche chirurgiche tradizionali.

Grazie alla sua precisione, la chirurgia robotica apporta notevoli **vantaggi per i pazienti**. In particolare, si riscontrano:

- una **riduzione del trauma chirurgico**, perché i tagli sono più contenuti;
- una **maggior precisione** nell'asportazione dei tumori;
- **minori complicanze post-operatorie** perché la grande precisione del braccio robotico permette di salvaguardare l'integrità e la funzione dei tessuti sani vicini al tumore;
- una **riduzione dei tempi di degenza ospedaliera** e un recupero più rapido della continenza urinaria e dell'erezione.

L'incontinenza urinaria

L'incontinenza urinaria è un disturbo frequente nella donna ma può presentarsi anche negli uomini. Si tratta di una condizione che compromette notevolmente la qualità della vita perché il continuo bisogno di urinare e le perdite involontarie di urina influenzano la vita sociale ed emotiva. **Oggi questa condizione può essere trattata** per via chirurgica con un intervento mininvasivo in anestesia locale. L'approccio è diverso nella donna e nell'uomo.

- **Incontinenza urinaria femminile**: con una piccola incisione vaginale, si posiziona uno Sling, cioè una piccola banda in materiale biocompatibile che sostiene l'uretra e riduce le perdite.
- **Incontinenza urinaria maschile**: si inserisce una protesi impiantabile che ripristina il controllo urinario. La protesi è formata da un serbatoio posto vicino alla vescica, una cuffia che avvolge l'uretra e una pompa posizionata nello scroto. L'azione coordinata di queste tre componenti ripristina la continenza e, grazie alla pompa, permette al paziente di controllare in modo autonomo la minzione.

San Pier Damiano Hospital
www.sanpierdamianohospital.com
Via Portisano 1 - 48018 Faenza (RA)
tel. 0546 671111

Direttore Sanitario: Dott. Valentina Di Gregori



GVM
CARE & RESEARCH

L'OPINIONE



Sorpresa Bonaccini, aspettando una Wonder Woman

di Federica Angelini

Fino a qualche settimana fa, chi avesse scommesso su Bonaccini in Europa era dato come sfavorito. Ma che il presidente sia uomo in grado di sorprendere è cosa nota e dunque eccoci qua con Bonaccini capolista per il Nordest per il Pd. Nonostante questo significhi chiudere in anticipo il secondo mandato a capo dell'Emilia-Romagna. Dalle dichiarazioni pare chiaro che, se avesse potuto, sarebbe rimasto a Bologna a fare il terzo mandato ma come noto l'emendamento leghista che lo avrebbe permesso è stato bocciato in commissione Affari Costituzionali a febbraio di quest'anno. Ma siccome il terzo mandato non si può fare, andrà a Bruxelles. Un po' una declinazione del famoso detto "meglio una gallina oggi, che un uovo domani", forse. Ma d'altro canto, quella del parlamentare europeo, rispetto al presidente di una Regione, è anche una posizione da cui potrebbe essere più facile prendere posizioni politiche di ampio respiro, svincolandosi dal ruolo di amministratore di tutti. Ora Bonaccini sarà più libero, insomma, anche di criticare la segretaria Schlein, che, va ricordato, lo ha a sorpresa battuto alle ultime primarie del Pd dove era dato come favorito. Perché nessuno se lo immagina davvero, Bonaccini a fare "solo" il parlamentare europeo dopo essere stato presidente di una Regione come la nostra, presidente della Conferenza delle regioni dal 2015 al 2021, nonché commissario alla ricostruzione del post terremoto dell'Emilia dal 2012 al 2023. Il grande dilemma ora è chi andrà al suo posto e nel toto nomi è stato più volte citato quello del sindaco Michele de Pascale, il quale è a sua volta al secondo mandato e non rieleggibile (peraltro lui, al contrario di Bonaccini, ha dichiarato che comunque considera 10 anni un tempo congruo per rivestire la carica e non è dunque interessato a eventuali e futuri cambiamenti della legge che possano concedere il tris). E così, a catena, quello che potrebbe succedere è che si vada prima a elezioni anticipate per la Regione e poi, a scendere, a quelle comunali a Ravenna. Un'ipotesi che di per sé, comunque la si volesse spiegare agli elettori, non offre un'immagine particolarmente edificante. Cambiare lavoro, dare le dimissioni per accettare incarichi di maggiore responsabilità per fare carriera è cosa ovviamente lecita e consentita a qualsiasi lavoratore. Solo che fare i primi cittadini di istituzioni importanti come Regione e Comune, due incarichi peraltro a elezione diretta, non è esattamente un lavoro come un altro. Non devi rispondere a un datore di lavoro o al massimo ai colleghi, rispondi a persone che ti hanno dato fiducia per governarli e a cui a un certo sembrò dire, "grazie, è stato bello, ma finisce qui, ho di meglio da fare. Vi lascio nelle mani del mio vice e vado altrove". Perché per quanto si possano stimare i nostri amministratori, è difficile pensare che siano i soli in grado di ricoprire quei ruoli in una regione di qualche milione di abitanti con una lunghissima tradizione politica e amministrativa a cui il Pd può attingere. O sono i supermen del Pd? Peraltro, possibile che nel totonomi non spunti mai una Wonder Woman, che magari non debba lasciare un incarico a tre anni dalla scadenza?

SOMMARIO

4 POLITICA

AUMENTA LA TARI, È POLEMICA



12 IL DIBATTITO

DEMOLITE LE TORRI HAMON, DUE TESTIMONIANZE



14 SOCIETÀ

IL CASO DELL'ACQUA POTABILE IN SPIAGGIA



16 CULTURA

SCRITTURA FESTIVAL ARRIVA (ANCHE) A FAENZA

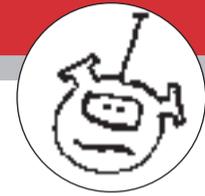


22 GUSTO

L'ANTICO RITO DELLA CARNE ALLA GRIGLIA



L'OSSERVATORIO



E ora cosa farà De Pascale?

di Moldenke

Suona la sirena, ancora una volta, quella delle emergenze. Deve essere successo qualcosa di veramente importante, questa volta, il suono è diverso da quello utilizzato per la puzza di pesce marcio nell'aria o per il distributore incendiato. Deve essere qualcosa di molto più urgente. E infatti è il suono che era stato deciso di utilizzare solo in un caso speciale, solo in un'unica occasione, ecco cos'è. «Solo in caso di possibili dimissioni da parte di Stefano Bonaccini». Scatta la telefonata di gruppo: «Allora ha deciso, si candida. Tutti da me. Riunione d'emergenza». Pochi minuti dopo, alla DePa-Caverna: - «Sindaco, se lo aspettava?». - «Sinceramente no. Ma la posta in palio era troppo importante». - «Il tema dell'Europa, in effetti, è di quelli che ci differenzia da loro, ci vuole gente preparata, in grado di portare avanti le nostre istanze». - «Macché Europa, intendevo: senza terzo mandato, nei suoi panni, non mi sarei lasciato sfuggire una poltrona del genere». - «Ah. E lei, sindaco, ora cosa farà? Prenderà davvero il suo posto?». - «Io mi candiderei anche, alla presidenza della Regione, ma prima devo capire diverse cose». - «Per esempio? Se i cittadini potrebbero vederlo come un tradimento?». - «I cittadini? No, no, figuriamoci. In primis voglio un report dettagliato della busta paga del Presidente della Regione, che mi hanno detto che non supera mica i miei 11 mila euro al mese, ottenuti dopo tanti sacrifici e grazie a una delle più illuminate riforme del Governo Draghi». - «Sissignore». - «E poi voglio capire se posso restare comunque anche sindaco, presidente della Provincia e presidente delle Province Italiane». - «Non credo, sinceramente». - «E allora qual è il vantaggio?». - «Potrà finalmente trasferirsi a Bologna e nessuno le parlerà più di torri Hamon. O del palazzetto dello sport lasciato a metà. Ci penserà il suo successore». - «Non aggiungere altro, accetto, mi candido, ditelo alla Schlein».



Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXIII - n. 1.046

Editore: Reclam Edizioni e Comunicazione srl Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna tel. 0544 408312 www.reclam.ra.it

Direttore Generale: Claudia Cuppi Fondatore: Fausto Piazza Pubblicità: tel. 0544 408312 commerciale1@reclam.ra.it Area clienti: Denise Cavina tel. 335 7259872 Amministrazione: Alice Baldassarri, amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: Centro Servizi Editoriali srl Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: Luca Manservigi

Collaborano alla redazione: Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti (segreteria), Gabriele Rosatini (grafica).

Collaboratori: Benedetta Bendandi, Roberta Bezzi, Albert Bucci, Giulia Castelli, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni. Fotografie: Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani. Illustrazioni: Gianluca Costantini. Redazione: tel. 0544 271068, redazione@ravennaedintorni.it

Distribuzione: Teresa Ragazzini tel. 335 6610982

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

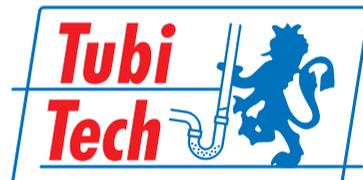


- Spurgo civili e industriali
- Trasporto e smaltimento rifiuti speciali

PROMO RAVENNA PROGRAMMA L'INTERVENTO!

RISPARMI IL COSTO DI CHIAMATA

Tel. 0546 66 04 48 - www.faenzaspurgo.com



- Disotturazione condutture di scarico e fognarie
- Videoispezioni tubazioni e canne fumarie
- Ricerca perdite
- Mappatura impianti tecnologici

Tel. 351 02 03 248 - info@tubi-tech.com

BILANCIO

Rifiuti, la Tari aumenta dell'8 per cento E dal 2025 tariffa puntuale

L'annuncio dell'assessore. Le proteste dell'opposizione

Aumenti in vista per la Tari, la tariffa rifiuti, ben oltre le percentuali di inflazione. Si parla infatti di circa un 8% in più per famiglie e aziende del Comune di Ravenna che dovranno pagare un totale di 35,8 milioni di euro per il servizio, come illustrato in commissione Bilancio dall'assessore all'Ambiente Gianandrea Baroncini. Tra le ragioni dell'aumento ci sarebbero l'inflazione e l'estensione della raccolta porta a porta. Dal prossimo anno la tariffa dovrebbe inoltre diventare puntuale, ovvero si pagherà in base a quanti rifiuti si producono e per le aziende ci potrebbero essere detrazioni. L'obiettivo confermato è quello del 79 per cento di differenziazione entro il 2029. Contraria agli aumenti l'opposizione con la Pigna in prima linea che già aveva sollevato il tema nei giorni precedenti che puntava il dito peraltro contro il servizio offerto, definito "in continuo peggioramento". «L'ennesima stangata che dimostra ancora una volta come per il Pd i Ravennati siano "polli" da spennare con continui aumenti delle imposte comunali» tuona la lista della consigliera Veronica Verlicchi. «Un aumento inaccettabile tanto più se si considera il fatto



che il servizio del gestore Hera-Consorti Cooperativi della raccolta dei rifiuti urbani è in continuo peggioramento, come testimoniano le innumerevoli segnalazioni che arrivano quotidianamente a Comune e Hera. Una situazione intollerabile alla quale noi de La Pigna ci stiamo opponendo con ogni mezzo, presentando proposte e formulando atti da sottoporre alla votazione del Consiglio Comunale. Evitare l'aumento si può e si deve».

AL VOTO



BONACCINI VA IN EUROPA. DE PASCALE TRA I PAPABILI PER LA REGIONE

Dopo mesi di indugi, è arrivata la notizia ufficiale: Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna, lascerà l'incarico anzitempo qualora (come è praticamente certo) fosse eletto nel Parlamento europeo l'8 e il 9 giugno. Come aveva chiesto, è stato messo capolista della circoscrizione del Nord-Est dal Pd. La decisione è sicuramente scaturita alla luce del no al terzo mandato per i presidenti di Regioni. Un no che, secondo quanto dichiarato dal Presidente alla giornalista Gruber in tv, sarebbe arrivato anche per impedire un plebiscito in suo favore nelle urne. Comunque sia, la candidatura pone ora un problema immediato o quasi di successione. Infatti, sebbene la Regione abbia approvato una legge che permetterebbe alla sua vice di traghettare la giunta fino alla fine della legislatura, ossia maggio 2025 (qualche mese in più rispetto alla scadenza dei cinque anni dall'ultimo voto che avvenne a gennaio 2020, per riallineare la consultazione ad altre elezioni in corso), nel Pd prevale l'idea di evitare rischi di ricorsi e polemiche e andare subito al voto. Quindi tra ottobre e novembre gli emiliani romagnoli sarebbero chiamati alle urne. Ma per eleggere chi, nel Pd? Per Ravenna la partita si potrebbe fare interessante perché in lizza c'è anche il nome del sindaco di Ravenna Michele de Pascale. Un politico giovane che starebbe a testimoniare una discontinuità rispetto ad altri nomi che circolano di assessori della stessa giunta Bonaccini, in primis l'ex Cgil Vincenzo Colla. Resta da vedere se questa discontinuità sia da ricercare o meno. In ogni caso, se dovesse prevalere l'ipotesi De Pascale, per il Comune di Ravenna si aprirebbe il tema della sua successione a Primo cittadino, perché il mandato terminerebbe a maggio 2025 e non 2027 come previsto al momento. E a quel punto c'è chi dice che a correre per Palazzo Merlato potrebbe arrivare l'attuale assessore di Bonaccini a Turismo e Infrastrutture, il ravennate (cervese di origine come l'attuale sindaco) Andrea Corsini, che è già stato anche assessore comunale. E che presenterà il suo primo libro, il **2 maggio alle 17.45 al mercato coperto di Ravenna**, proprio insieme a Bonaccini e De Pascale...
(nella foto Bonaccini e De Pascale insieme durante una visita di questi giorni al Godo Baseball)



CREMAZIONE ANIMALI DOMESTICI

gli amici
son
per sempre

Ci occupiamo di tutto presso il **NOSTRO** impianto di Ravenna senza appoggiarci ad operatori esterni. Avrai così la certezza di lasciare il tuo amico a 4 zampe in buone mani e di ricevere soltanto le sue ceneri.

Ci trovi a **RAVENNA** in via Luigi Masotti 14
e a **CESENA** in Corso Cavour 27.



Tel. 339 6782440 e 366 4522190
www.littleheavenravenna.it

AMMINISTRATIVE

Nuove candidature a Massa Lombarda e Conselice che "agitano" la destra locale

Continua a movimentarsi il panorama della Bassa Romagna in vista delle elezioni amministrative di giugno, in concomitanza con le Europee. A Conselice, Eliana Panfiglio - consigliera uscente di Uniti per Conselice - torna in campo con una lista civica senza alcun partito alle spalle, chiamata "Conselice Futura". Al suo fianco l'ex consigliere Flavio Fuzzi come capolista, che con lei ha rappresentato, da oltre un decennio, i colori del centrodestra a Conselice. Panfiglio si pone in aperta polemica con il centrodestra che nella cittadina ha deciso di non ostacolare la corsa dell'ex vicesindaco che, un po' a sorpresa, si candida contro Andrea Sangiorgi, nome individuato invece dai dem per conquistare il voto dopo i due mandati di Paola Pula.

Acque agitate anche nel centrodestra di Massa Lombarda, dove il direttivo e la sezione locale di Fratelli d'Italia hanno inviato una nota per precisare la propria posizione rispetto alla Lista Civica "Vivi Massa Lombarda" che candida Antonella Brini: «Fratelli d'Italia esprime vicinanza e supporto alla Lista Civica La Piazza sempre di Massa Lombarda che propone come candidato Giovanni Tozzola».

PD

Eleonora Proni eletta presidente del partito provinciale

L'assemblea del Partito Democratico di Ravenna riunita al cinema Astoria di Ravenna il 20 aprile ha eletto la nuova presidente del Pd provinciale: Eleonora Proni, attuale sindaca di Bagnacavallo in scadenza del secondo mandato consecutivo (e quindi non rieleggibile) è stata votata all'unanimità e succede a Milena Barzaglia. Nell'occasione il segretario provinciale Alessandro Barattoni ha presentato i candidati sostenuti dal Pd alle prossime elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno.

L'INIZIATIVA

La Cgil raccoglie firme per quattro referendum abrogativi sul lavoro

L'obiettivo è abolire alcune norme del Jobs Act, garantire meno precarietà e più sicurezza



Sciopero del trasporto pubblico locale

Sciopero di quattro ore del servizio pubblico locale indetto unitariamente da Filt Cgil, Fit Cisl, UIL Trasporti, Ugl Autotferro e Faisa Cisl Emilia Romagna per la giornata di venerdì 26 aprile. «Lo stato in cui da anni versa il settore è inaccettabile - scrivono in una nota congiunta le sigle sindacali -. Il rinnovo dei contratti è ormai l'unica soluzione per dare risposte credibili e rendere il settore più appetibile anche per le nuove assunzioni. Le scarse risorse determinano una situazione insostenibile sia dal punto di vista economico sia riguardo la qualità della vita. Turni estenuanti, straordinari di fatto obbligatori e la flessibilità determina l'impossibilità di conciliare i tempi di vita con i tempi di lavoro. Riteniamo che la situazione debba essere risolta in tempi brevi».

Parte il 25 aprile la campagna referendaria "Per il lavoro ci metto la firma" lanciata dalla Cgil nazionale per rendere il lavoro dignitoso, stabile, tutelato e sicuro. Quattro i quesiti referendari che si vorrebbero sottoporre al voto. Il primo vorrebbe «dare a tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori il diritto alla reintegrazione nel posto di lavoro in caso di licenziamento illegittimo» e in pratica mira ad abrogare le norme sui licenziamenti del Jobs Act che consentono alle imprese di non reintegrare una lavoratrice o un lavoratore licenziato/o in modo illegittimo nel caso in cui sia stato assunto dopo il 2015.

Il secondo quesito ha lo scopo di «innalzare le tutele contro i licenziamenti illegittimi per le lavoratrici e i lavoratori che operano nelle imprese con meno di quindici dipendenti» attraverso la cancellazione al tetto massimo all'indennizzo in caso di licenziamento ingiustificato nelle piccole aziende, affinché

sia il giudice a determinare il giusto risarcimento senza alcun limite.

Il terzo quesito si occupa invece di precarietà del lavoro per cancellare la liberalizzazione dei contratti a termine per limitare l'utilizzo a causali specifiche e temporanee.

Infine, il quarto obiettivo è quello di cancellare la norma che esclude la responsabilità solidale delle aziende committenti nell'appalto e nel subappalto, in caso di infortunio e malattia professionale della lavoratrice o del lavoratore.

In provincia di Ravenna la raccolta inizierà simbolicamente durante la festa della Liberazione a Ca' Malanca, ma chi volesse firmare può rivolgersi ai rappresentanti sindacali in azienda, alla Camera del Lavoro più vicina oppure nei banchetti organizzati di volta in volta, in attesa della piattaforma on line prevista a breve.

CELEBRAZIONI

LA FESTA DI CONFCOOPERATIVE TRA AGRICOLTURA E ALLUVIONE

Dal 26 aprile al 2 maggio a Bagnacavallo

Giunta alla 46esima edizione, prende il via il 26 aprile l'annuale appuntamento con la Festa della Cooperazione di Confcooperative Romagna a Bagnacavallo, in via Boncellino, tra lo stabilimento di Agrintesa e Casa Conti Guidi.

«La Festa della Cooperazione è per noi di Confcooperative Romagna e per le cooperative che rappresentiamo un momento che dedichiamo ai cooperatori e alle cooperative che rendono grande questo movimento - sottolinea Antonio Buzzi, presidente del Comitato organizzativo della Festa -. Dopo 46 anni la voglia di incontrarsi è sempre alta e questo è un bellissimo segnale che ci arriva dalla nostra base sociale. I temi su cui ci soffermeremo maggiormente quest'anno riguardano in particolare il futuro dei settori agricolo, culturale e sociale. Ma ci sarà spazio anche per ricordare persone importanti per il movimento cooperativo e ciò che è accaduto con l'alluvione a quasi un anno dal tragico evento». Dopo il taglio del nastro, si partirà con l'incontro sulla frutticoltura alle 18.30; si prosegue il 27, la mattina con il Gran Premio della Cooperazione, con partenza e arrivo presso Agrintesa (ore 7 e ore 12 circa), il pomeriggio con l'apertura degli stand e dell'intrattenimento e la sera, alle ore 20.30 con la cena di solidarietà in favore dei cittadini alluvionati di Bagnacavallo; il 28 aprile doppio appuntamento, alla mattina a Casa Conti Guidi con gli approfondimenti su ambiente, sanità ed economia sociale mentre nel pomeriggio nello stabilimento di Agrintesa ci saranno gli stand, l'intrattenimento e la commedia dialettale (alle ore 21). Lunedì 29 alle ore 18 si parla di biotecnologie mentre il 1° Maggio si ricomincia con la Santa Messa alle 10, il pranzo della cooperazione e il pomeriggio di festa per grandi e piccoli. Il 2 maggio è il momento del ricordo con l'incontro a Casa Conti Guidi dedicato a Giuseppe Calderoni e Antonio Tamburini (alle 17.30) e l'approfondimento "L'alluvione in Romagna a un anno dal tragico evento" (alle 20.45).



NISSAN
TRIPLICA
GLI INCENTIVI
Qashqai e-POWER

NISSAN
ECOBONUS
€ 6.000*

con permuta
anche senza rottamazione

Valori ciclo combinato NEDC Nissan Qashqai e-POWER: consumi da 5,4 a 5,3 l/100 km, emissioni CO₂ da 120 a 117 g/km.

*Qashqai e-POWER 130CV a € 34.280 prezzo chiavi in mano (I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi) LIMBO € 40.280 (I.P.T. escl.) meno € 6.000 (I.P.T. escl.) grazie al contributo Nissan e della Concessionaria Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta e rottamazione di un'auto usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. L'offerta prevede in considerazione i contributi statali previsti dal DPCM del 06/04/22 e alle successive modifiche introdotte dal DPCM del 04/08/22. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 30/04/2024.

DESTAUTO

NEW CESENA
Via Ravennate 1550

RAVENNA
Via Faentina 173

destauto.it

PROMESSA NISSAN
MILLE ATTENZIONI, ZERO PENSIERI.

VERSO I PONTI DELLE FESTE

Federalberghi: «Camere piene fino al 90 per cento, ma il turismo ha bisogno degli aeroporti»

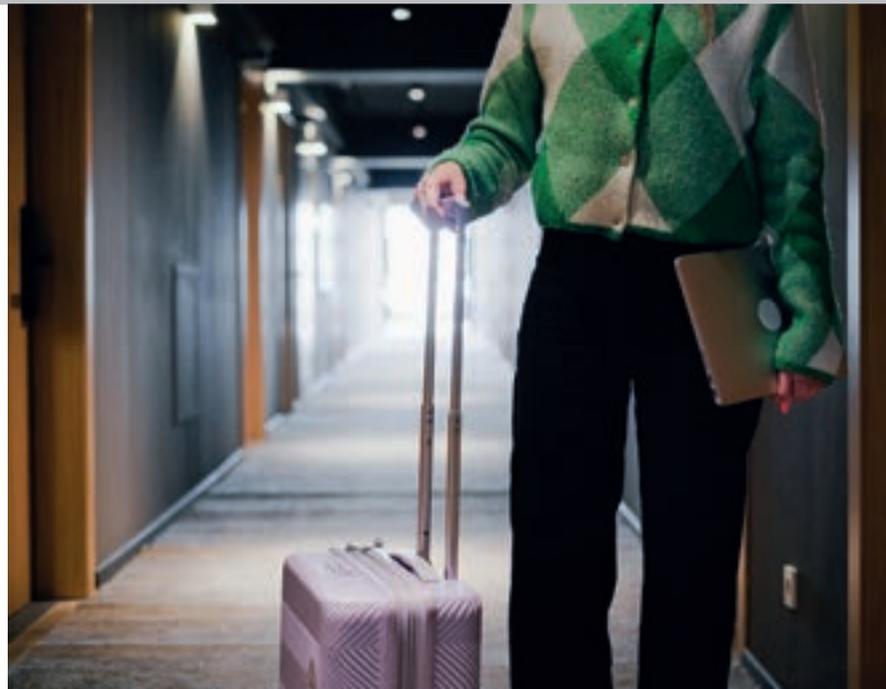
Il presidente provinciale Calisesi auspica una regia comune tra gli scali di Bologna, Rimini e Forlì: «Serve l'intervento della Regione, c'è margine di crescita». La città deve aumentare l'attrattiva: «Non c'è nemmeno un ristorante stellato»

Alberghi di Ravenna pieni fino all'80-90 per cento per il ponte del 25 aprile, un po' meno per quello dell'1 maggio ma con prenotazioni che crescono con il passare del tempo. È la panoramica delle strutture ricettive fatta da Raffaele Calisesi, gestore dal 2005 dell'hotel al Palazzo Galletti Abbiosi e dal 2019 presidente di Federalberghi-Confcommercio a Ravenna.

«Queste festività saranno la partenza della stagione turistica per tutti gli alberghi del territorio. Pasqua è arrivata molto presto e qualcuno al mare non aveva aperto, ma ora tutti sono operativi. Ci aspettiamo buone affluenze per come cadono i giorni festivi nelle settimane e anche perché arrivano lontani proprio da Pasqua. Il meteo degli ultimi giorni prima delle festività sembra favorire il turismo della città d'arte piuttosto che il mare».

Le entrate di questa decina di giorni possono essere un aiuto per il resto della stagione: «Chi è al mare non ha ancora incassato un euro nel 2024 e gli altri poco di più. Quindi questi incassi sono una garanzia per investire nelle strutture in vista dell'estate».

Il 2024 servirà anche per misurare gli effetti di una novità messa in campo dal Comune: «L'assessora Annagiulia Randi ha organizzato una cabina di regia tra le associazioni di categoria che rappresentano tutte le strutture ricettive. Lo scopo è confrontarci per avere informazioni in anticipo di eventi e iniziative in



modo da essere noi stessi comunicatori della proposta turistica». La comunicazione dell'offerta è un tema su cui Calisesi insiste molto: «Come Federalberghi lo ripetiamo da tempo. Eventi con budget importanti ma poche spese di comunicazione non rendono come potrebbero. Va considerato un 20 per cento della spesa per la comunicazione».

Non c'è solo la comunicazione tra le questioni problematiche per Calisesi: «Ravenna non è ancora una località attrattiva per i turisti e quindi non lo è per gli operatori del turismo. È dimostrato dal fatto che in città c'è una dozzina di alberghi: realtà storiche e pochi investimenti recenti. Le catene internazionali sarebbero pronte a investire se il mercato lo-

cale fosse florido perché una nuova struttura di livello richiede 15-20 milioni di euro di spesa. Se la città attrae più turisti si possono alzare anche i prezzi e se i prezzi si alzano anche un investimento diventa più prolifico. Oggi se arriviamo a vendere una doppia a 200 euro a notte è un miracolo, a Firenze stanno sui 300 euro tutto l'anno».

Un certo tipo di turismo esige un certo tipo di strutture: «Ravenna non ha un albergo 5 stelle e per una parte di turismo è una mancanza. Ma è quello stesso turismo che, per esempio, chiede anche ristoranti stellati e Ravenna non ne ha».

Una spinta all'arrivo di nuovi turisti, secondo Calisesi, va trovata in una riorganizzazione degli aeroporti: «Rimini, Forlì e Bologna devono avere una regia unica invece di essere in concorrenza. E questo ruolo di coordinamento deve imporlo la Regione che invece si limita a concedere fondi e lasciare che le singole società di gestione degli scali si muovano sul mercato. In Veneto ci sono 4 aeroporti vicini con un gestore unico e tutti lavorano. Quello è il modello da replicare perché il numero di voli a Bologna è al limite, le piste della Romagna possono lavorare in coordinamento. La Regione deve portare la società del Marconi di Bologna a entrare nell'aeroporto di Forlì e penso che sarebbe un vantaggio per l'economia di tutto il territorio».

AndreaAlberizia






PRIMAVERA VILLANOVESE



2024

5 MAGGIO

MOSTRA MERCATO

Antiquariato • Modernariato • Collezionismo • Arte • Natura

Villanova di Bagnacavallo (RA)

Info: 0545.28.09.20 - info.raboj@gmail.com
www.erbepalustri.it - erbepalustri.associazione@gmail.com
@ecomuseodelleerbe - Erbe Palustri Associazione Culturale

APERTO Dall'1 maggio riapre l'Antico Porto di Classe

L'Antico Porto di Classe riapre le porte al pubblico. Dall'1 maggio si potrà tornare a visitare questo sito archeologico a cielo aperto. Orari: dall'1 maggio aperto dal martedì al sabato dalle 10 alle 15, ingresso 5 euro. Tutti i sabati del mese di maggio (4, 11, 18 e 25) alle 10.30 visite guidate, costo 3 euro. Info: 320-9539916, prenotazioni@ravennantica.org.

CHIUSO Cripta Rasponi e giardini inaccessibili dal 1° marzo

Dall'1 marzo la cripta Rasponi e i giardini pensili del palazzo della Provincia di Ravenna, accessibili da piazza San Francesco, sono chiusi al pubblico per adeguare il sito ai criteri minimi di accessibilità museale. La fondazione Ravennantica che gestisce il sito non ha comunicato tempi di riapertura ma fa sapere che «gli interventi da effettuare sono finalizzati a permettere una fruizione ottimale e a creare un ambiente inclusivo per tutti coloro che soffrono di disabilità sensoriali e cognitive». Sono consentite visite su prenotazione al 320-9539916.

L'ATTRAZIONE



SALGADO AL MAR

Vera e propria attrazione di questi ponti festivi a Ravenna è la mostra al Mar del grande fotografo brasiliano Sebastiao Salgado, *Exodus - Umanità in cammino*, in programma fino al 2 giugno.

La mostra resterà aperta anche nei giorni festivi del 25 aprile e 1° maggio. Orari: martedì - sabato 9-18; domenica e festivi 10-19 (la biglietteria chiude un'ora prima).



i Freschissimi



FRAGOLE
SAPORI & IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ
300 g

2,30
€/kg 7,67



LIMONI COSTA D'AMALFI IGP
SAPORI & DINTORNI CONAD
PERCORSO QUALITÀ
confezione 500 g

1,59
€/kg 3,18



LINEA INSALATE
BONDUELLE

sconto
30%



FUNGI CHAMPIGNON
CONAD PERCORSO QUALITÀ
500 g

1,69
€/kg 3,38



PAELLA
ALLA CATALANA

22,90
al kg



FORMAGGI DI CAPRA
SAPORI & IDEE CONAD
stracchino 200 g, robiola
150 g, ricotta 250 g

sconto
20%



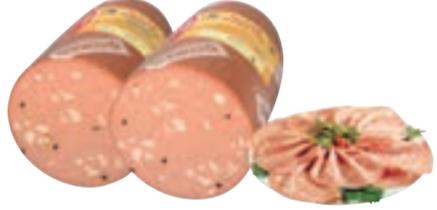
GORGONZOLA GIM
INVERNIZZI

12,90
al kg



COPPA PIACENTINA DOP
SAPORI & DINTORNI CONAD

22,90
al kg



MORTADELLA BOLOGNA IGP
CONAD
con e senza pistacchi

10,90
al kg



PROSCIUTTO COTTO
GRAN BISCOTTO
ROVAGNATI

21,90
al kg



FETTINE SCELTE DI VITELLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

14,90
al kg



BRACIOLE DI VITELLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

14,90
al kg



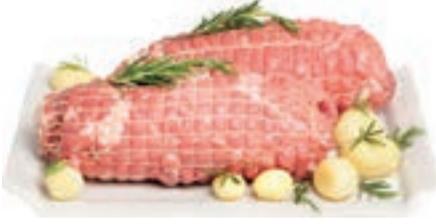
POLPA SCELTA
IN SVIZZERE DI VITELLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

12,90
al kg



SPIEDINI DI POLLO

8,90
al kg



POLPA IN ARROSTO
DI VITELLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

11,90
al kg



LINEA POLLO BIOLOGICO
VERSO NATURA CONAD
petto a fette sottili, alette,
fusi, bocconcini, hamburger

sconto
20%



SEPPIA PULITA
DECONGELATA

13,90
al kg



CODE DI ROSPO
FRESCHE

17,90
al kg

MOBILITÀ/1

DAL 25 APRILE SOSTA A PAGAMENTO SUI LIDI, STESSE TARIFFE MA A MARINA DI RAVENNA PIÙ STRISCE BLU

Entra in servizio il Navetto gratuito tra i parcheggi scambiatori
La domenica sarà operativo fino a mezzanotte

Dal 25 aprile al 15 settembre sarà attivo il Navetto Mare gratuito a servizio dei parcheggi scambiatori di Marina di Ravenna e Punta Marina, a loro volta gratuiti. L'orario della domenica viene prolungato fino a mezzanotte e nelle serate nelle quali gli stabilimenti balneari possono stare aperti più a lungo, in deroga ai normali orari, viene prolungato anche l'orario del Navetto. La copertura infrasettimanale da lunedì 10 giugno sarà garantita dalla linea 60 del trasporto pubblico, che fermerà nel parcheggio scambiatore di via Trieste, da dove la corsa sarà gratuita, e proseguirà verso viale delle Nazioni e fino al traghetto. L'utilizzo della linea 60 in modalità navetto mare permetterà inoltre di aumentare le frequenze dei passaggi. A giugno, luglio, la prima e le ultime due settimane di agosto il servizio Navetto sarà di norma attivo il venerdì dalle 12 alle 2, il sabato dalle 9 alle 2, la domenica dalle 9 alle 24, con le seguenti eccezioni/aggiunte: sabato 1 giugno dalle 9 alle 4, domenica 2 giugno dalle 9 alle 22, sabato 6 luglio (Notte Rosa) dalle 9 alle 4, lunedì 22 luglio (Fuochi di Sant'Apollinare) dalle 9 alle 24, martedì 23 luglio (Sant'Apollinare) dalle 9 alle 24. Da lunedì 5 agosto a domenica 18 agosto il Navetto circolerà tutti i giorni.

Con il 25 aprile entra in vigore anche la sosta a pagamento sui lidi. A Punta Marina lungo viale Lungomare Cristoforo Colombo; a Marina Romea in viale Italia; a Lido Adriano in viale Petrarca e nel parcheggio adiacente a piazza Vivaldi; a Lido di Dante nelle aree destinate al parcheggio nella zona compresa tra i viali Del Duca e Piccarda e gli stabilimenti balneari; a Lido di Classe in viale Fratelli Vivaldi e piazza Matteo Ricci; a Lido di Savio in viale Romagna. A Marina di Ravenna aumentano le strisce blu: viale Lungomare, viale Piero Menotti, nel primo tratto adiacente di viale Zara (fino a via Mamelì), tra piazzale della Marina e via Marinara,

tra via Lungomare e via De Revel.

Per tutti i posti auto regolati con parcometro, da giovedì 25 aprile a domenica 15 settembre i parcometri saranno attivi tutti i sabati (dalle 9 alle 2) e le domeniche (dalle 9 alle 22, tranne domenica 4 e domenica 11 agosto, quando saranno attivi dalle 9 alle 2). Dal 7 giugno alla fine di agosto anche i venerdì (dalle 9 alle 2). A questi si aggiungeranno il 25 aprile e il 1° maggio (dalle 9 alle 22) e il periodo dal 4 al 15 agosto (dalle 9 alle 2). Le tariffe sono le stesse già sperimentate lo scorso anno: 1 euro all'ora, con possibilità di forfait valido 9 ore al costo di 6 euro oppure di forfait giornaliero di 10 euro, nella fascia oraria dalle 9 al termine della sosta a pagamento.



MOBILITÀ/2

A Marina Romea centinaia di posti auto in meno sul lungomare

Lavori in corso per la pista ciclopedonale,
il Comune promette la conclusione per giugno



Una immagine dei lavori in corso a Marina Romea sul lungomare

Marina Romea dovrà affrontare gli afflussi turistici per i ponti festivi del 25 aprile e 1 maggio con centinaia di parcheggi in meno sul lungomare, così come già successo a Pasqua. Sul lato mare di viale Italia, nel tratto di un chilometro compreso tra via delle Valli e viale Ferrara, sono in corso da novembre i lavori da 750mila euro voluti dal Comune (con fondi Pnrr) per la realizzazione di un percorso ciclopedonale di tre metri di larghezza. Il cantiere occupa lo spazio riservato a quasi tutti i posti auto con un restringimento temporaneo della carreggiata. A lavori ultimati i posti auto scenderanno da quattrocento a duecento (non potranno più essere a spina di pesce ma dovranno diventare per forza in linea).

Un'ordinanza comunale dello scorso autunno, ha ricordato di recente il consigliere di opposizione Alvaro Ancisi (Lpr), fissava l'esecuzione in quattro stralci tra il 27 ottobre 2023 e il 10 gennaio 2024. Alla fine di gennaio lo stesso Ancisi presentò una interrogazione al sindaco denunciando il cantiere fermo da tempo e le opere svolte sembravano corrispondere, secondo il cronoprogramma del progetto esecutivo, ad appena una settimana di lavoro. Il verbale di ripresa dei lavori allungò il termine per il completamente al 14 marzo 2024. Il 13 marzo l'amministrazione comunale, accogliendo la richiesta di proroga presentata dall'impresa appaltatrice, ha dilazionato il termine dei lavori di 90 giorni, cioè fino al 12 giugno.

Nella seduta del consiglio comunale dello scorso 26 marzo è intervenuta l'assessora Federica Del Conte (Lavori pubblici) per fare il punto alla vigilia di Pasqua, rispondendo al question time presentato da Ancisi: «I lavori hanno subito un ritardo per modificare la posizione in cui verrà sistemata l'illuminazione. Può anche darsi che l'impresa edile all'inizio non abbia impiegato un numero adatto di maestranze. Confermo che l'opera sarà fruibile per l'inizio della stagione che va considerata all'inizio di giugno quando chiudono le scuole». Del Conte ha comunque assicurato che nel clou della stagione balneare non ci saranno cantieri a intralciare le attività turistiche: qualora i lavori non fossero ultimati, verrebbero comunque interrotti per essere ripresi dopo l'estate, così come accaduto nel 2023 a Marina di Ravenna con il Parco marittimo negli stradelli retrodunali.

Per quanto l'assessora fissi l'inizio della stagione con la chiusura delle scuole, gli operatori della località turistica sono pronti per accogliere la clientela già ora e non mancano i timori per i disagi che potrebbero incidere sulla fruibilità del lido.

Il cantiere occupa un tratto di un km tra via delle Valli e viale Ferrara

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 25 AL 28 APRILE

SAN DOMENICO viale Alberti 61
tel. 0544 401550;

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

CLASSE via Classense 70/a
(Classe) - tel. 0544 527410.

DAL 29 APRILE AL 5 MAGGIO

DELL'AQUILA piazza XX Settembre 1
tel. 0544 30173;

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

SAN ZACCARIA via Dismano 587/a
(San Zaccaria) - tel. 0544 554006.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



IDA

Ida è una dolcissima pitbull di 11 anni che ha perso il suo umano. È vivace, affettuosissima, brava al guinzaglio.

Può essere inserita con altri cani maschi, dopo qualche incontro conoscitivo, ma non con cagnoline femmine né con gatti.

È sterilizzata. Ida spera davvero di trovare ancora il calore di una famiglia, che le offra compagnia, un posticino sul divano e magari anche un bel giardino dove godersi il sole, che ama tanto.

Per conoscerla ed innamorarvene contattate subito il **335 7713645**, non ve ne pentirete!

ADOTTAMICI



LUCE

Luce ha circa tre mesi, è un po' timida inizialmente ma una volta conquistata la sua fiducia si scioglie in coccole! Chiamate per conoscerla! Per

informazioni contattate il numero **333 2070079**

BALNEARI

Al via "l'estate" per i bagnini, alla ricerca di personale. E di parcheggi...

Le cooperative dei lidi ravennati e cervesi credono nel rilancio dopo l'anno segnato dall'alluvione «Ma l'alta stagione si sta sempre più riducendo, speriamo in un meteo clemente»

Come da tradizione, i festeggiamenti del 25 aprile ufficializzano l'avvio della stagione in Riviera. Dopo un'estate 2023 mortificata dai tragici **eventi alluvionali** dello scorso maggio, le aspettative delle cooperative bagnini in provincia sono quelle di una ripresa significativa nelle affluenze e nel fatturato: «L'ultimo anno è stato penalizzato da un territorio sofferente e, soprattutto, da una risonanza mediatica non equilibrata che ha portato ad evidenti cali nei registri. Oggi ci aspettiamo un ritorno alla normalità e un fisiologico aumento delle affluenze» dice **Maurizio Rustignoli, presidente della Cooperativa Spiagge di Ravenna**. L'incognita meteorologica resta comunque uno tra gli ostacoli maggiori: «Tutti ci auspichiamo un **meteo clemente** per la prossima stagione: ci troviamo davanti a un turismo molto più veloce, "schizofrenico" e difficile da



Un allestimento "primaverile" fotografato nelle scorse settimane a Cervia

gestire, con apici smisurati nei fine settimana e picchi al ribasso durante i feriali - aggiunge **Fabio Ceccaroni, presidente della Cooperativa Bagnini di Cervia**. Si ambisce alla de-stagionalizzazione, ma si tratta di un'arma a doppio taglio, perché nell'effettivo l'alta stagione si sta riducendo. Giugno, un tempo frequentatissimo a partire dalla fine della scuola, tra nonni, nipoti e genitori che si univano nel fine settimana, è diventato oggi un mese di lavoro occasionale, dove tutto si gioca negli affollati weekend: in questo caso il meteo incerto si rivela ancora più pericoloso, facendo correre il rischio agli imprenditori di trovarsi sotto dimensionati in caso di grande affluenza o con lo staff al completo senza che i guadagni di un giorno di pioggia permettano di rientrare nelle spese». Negli ultimi anni, le dinamiche legate alla **ricerca e all'impiego del personale stagionale** sono infatti un altro importante nodo nel settore. Da Cervia fanno sapere che «la situazione è critica e in continuo peggioramento. Si parla della questione da quasi un decennio, ma gli hotel continuano a chiudere le cucine per mancanza di personale e gli stabilimenti lavorano al ribasso, senza poter sfruttare il loro pieno potenziale. C'è un vuoto culturale attorno al mondo del lavoro che non permette il ricambio generazionale: se vent'anni fa il proprio impiego era la priorità assoluta, oggi non è più così; si dà più importanza alla qualità della vita, alla flessibilità degli orari e ai fine settimana liberi. Non dico che sia sbagliato, ma comporta varie difficoltà. Una controtendenza si può notare tra i giovanissimi che, forse spinti dalle famiglie in sempre maggiore difficoltà, iniziano a rivalutare la stagione balneare. Il problema però è trovare figure esperte a cui affiancarli». Nel Ravennate la situazione non è troppo distante, e si guarda alle possibili soluzioni: «Abbiamo riscontrato un piccolo miglioramento - dichiara Rustignoli - ma ancora manca un 15/20per cento della forza lavoro. Sono contrario alla narrazione dei giovani viziosi e scansafatiche: i ragazzi di oggi affrontano la stagione con impegno e dedizione, ma le prospettive sono cambiate e la rivoluzione culturale porta verso altri obiettivi. Guardando al futuro, con il calo della natalità, le prospettive sono in peggioramento. Quello di cui non sembriamo renderci conto però è la grande presenza sul territorio di un'immigrazione da valorizzare, da formare su normative Haccp, caffetteria, sala e bartending per rimpinguare gli importanti lavoratori del settore balneare. Non possiamo diventare il tipo di paese che si contraddistingue in ambito turistico perché "costa meno" degli altri: dobbiamo valorizzare la professionalità e il lato umano, con i dovuti investimenti sul settore».

Negli ultimi anni, gli investimenti pubblici si sono concentrati principalmente sull'aspetto strutturale dei lidi, con la creazione del **Parco Marittimo** sui lidi ravennati e del **nuovo lungomare di Milano Marittima**, dove la riqualifica architettonica è andata di pari passo con la polemica su cantieri e riduzione degli ambiti parcheggi. «Il Parco Marittimo cambierà la cartolina dei nostri lidi, offrendo ai turisti nuove possibilità di vivere la costa ravennate, valorizzando il polmone verde della pineta in un contesto suggestivo - spiega Rustignoli - non si possono ignorare però le polemiche che hanno accompagnato l'intervento, sia quelle relative alle tempistiche dei cantieri, sia per quello che riguarda la viabilità e la disponibilità di posti auto. Il parcheggio scambiatore di via Trieste e il parcheggio del Marchesato rappresentano due hub di accoglienza importanti, che necessitano di un servizio di navetta veloce e puntuale. Proprio per questo è stato ideato il progetto sperimentale sulla viabilità a senso unico sul lungomare di Marina, con corsia riservata ai bus. Il piano però sarà attivo solo nei fine settimana, perché l'Amministrazione è dovuta scendere a patti con gli oppositori. Da oltre dieci anni criticiamo la viabilità dei nostri lidi, credo sia controproducente da ravennati osteggiare le nuove proposte. Il 2025 poi vedrà terminato il nuovo parcheggio scambiatore di Punta Marina, un servizio più che necessario».

La spaccatura tra estetica e accoglienza turistica coinvolge anche il Cervese: «Il nuovo lungomare è un'opera di grande impatto che ha riorganizzato una zona cruciale del turismo, liberandola dal caos di polvere, ghiaia e trascuratezza - dichiara Ceccaroni -. Dall'altro lato della medaglia ci sono i parcheggi liberi andati perduti. Sulla questione aspettiamo un riscontro da parte della futura Amministrazione, considerando la prossimità al periodo elettorale. I candidati non hanno ancora richiesto un confronto con la Cooperativa, ma ci aspettiamo che questo accada al più presto, vista la rilevanza delle attività balneari in una cittadina marittima».

A minacciare l'importanza di queste storiche attività la **direttiva Bolkestein** che, in questo suo ultimo anno di proroga, ha bloccato in entrambe le località la compravendita delle concessioni, con pesanti ripercussioni sull'economia: «Nel Cervese si registrano quest'anno solo un paio di nuove aperture, contro le quasi dieci annue a cui eravamo abituati. Questo significa che ancora c'è qualcuno disposto ad investire in un periodo tanto incerto, ma il rallentamento del mercato è pericoloso e inevitabile» spiega Ceccaroni. Rustignoli aggiunge: «C'è necessità di un provvedimento legislativo tempestivo. Chiediamo al governo, unico titolare del bene, di fare chiarezza e di intervenire. I Comuni hanno la gestione del demanio e si stanno muovendo in ordine sparso, senza evidenze pubbliche a cui fare riferimento, una pratica scorretta e pericolosa. Il caso di Jesolo non va ignorato: vista l'assenza di regolamentazioni precise, grandi tratti di arenile sono passati dalle mani di piccoli imprenditori a quelle di grandi società di capitali. Questo non intaccherebbe solo la peculiarità delle attività del nostro territorio, ma anche la fruibilità dei nostri lidi nelle modalità e ai prezzi a cui siamo abituati».

Aspettando una risposta definitiva, attesa da ormai vent'anni, la nuova stagione turistica si appresta a cominciare: in entrambe le località la duna è stata appianata e la spiaggia preparata all'accoglienza dei turisti: «Dal 25 aprile la totalità degli stabilimenti sarà aperta al pubblico: i dati intercettati sulle prenotazioni di hotel, camping e case vacanze sono molto positivi, ci aspettiamo una stagione ricca di soddisfazioni» concludono dalle due cooperative.

Maria Vittoria Fariselli

«Con la Bolkestein sempre meno cambi di gestione Il caso di Jesolo non va ignorato»

Squacquerone di Romagna D.O.P.
Tutto il Gusto e la Freschezza della Tradizione

Formaggi di Romagna
centralelatticecena.it

LE SAGRE DEI PONTI**Dalla corsa coi somari ai busker
alla festa della Campagna di Pieve Cesato**

Dal 30 aprile al 5 maggio nel Faentino torna la storica Sagra della Campagna di Pieve Cesato, giunta alla 64esima edizione. Sei giorni interi dedicati all'allegria delle antiche feste sull'aia e all'ospitalità della campagna più vera: busker, giochi, musica, spettacoli (tra gli ospiti la Metallurgica Viganò e Maria Pia Timo), ma anche auto e moto storiche, la tradizionale corsa coi somari e gli imperdibili balli attorno al falò. Non mancheranno gli stand gastronomici.

**Fuochi d'artificio per la Primavera
a Pieve Corleto**

Prosegue fino al 28 aprile, nel Faentino, la Sagra di Primavera di Pieve Corleto, con stand gastronomici e spettacoli tutti i giorni. Da ricordare la tradizione dei fuochi d'artificio, la sera del 25 aprile.

**A Tagliata si celebrano le cozze,
anche con i giochi giganti in legno**

Le prelibate cozze di Cervia saranno protagonista dal 25 al 28 aprile di un nuovo appuntamento di "Incozzati" a Tagliata di Cervia, parco dei Gemelli, con menù a tema, animazione e spettacoli.

Novità di questa edizione, la partecipazione tutti i giorni di Fiorenzo Montalti con i giochi giganti di una volta, realizzati in legno, artigianalmente a disposizione di tutti.

**Sono i giorni del castrato a Bagnara,
anche attorno al fuoco**

Dal 25 al 29 aprile nella tensostruttura di Largo della Libertà torna a Bagnara di Romagna la Sagra del castrato. Il 29 aprile si festeggerà attorno al fuoco, con un "Lom a merz" in ritardo...

**Due domeniche con il carciofo moretto
a Brisighella**

Proseguono le sagre nel centro storico di Brisighella. Domenica 28 aprile e domenica 5 maggio l'appuntamento è con il carciofo moretto, con mercatini e stand gastronomici. Il 28 aprile, nel pomeriggio, appuntamento anche con il "Carnevale di Primavera".

**Il pesce azzurro alla griglia
al bacino Pescherecci di Marina di Ravenna**

Ultimi appuntamenti al bacino Pescherecci di Marina di Ravenna con il pesce azzurro alla griglia. Dalle 10 al tramonto, con anche il mercatino dell'Adriatico, nelle giornate del 25 e 28 aprile e 1° maggio.

LIBERAZIONE**UN 25 APRILE TRA CAMMINEE LUNGO GLI ARGINI E GARE DI GIMKANA**

Tante le iniziative dedicate alla Liberazione, il 25 aprile e anche nei giorni successivi, in provincia. Qui ricordiamo la tradizionale camminata con momenti musicali e letture "Nel Senio della memoria", con partenza da Alfonsine o da Cotignola (alle 9 del 25 aprile) o da Masiera alle 10.30 per chi preferisce una pedalata (in caso di pioggia la manifestazione viene posticipata al 1° maggio). Intanto prosegue fino al 28 aprile tutti i giorni la festa dell'Anpi al parco del Senio di Masiera. A Ravenna, dopo la tradizionale cerimonia del mattino, il 25 Aprile si festeggia anche nell'area verde della parrocchia di piazza Sighinolfi (del mercato) con il GranPremio di Ciclismo 25 aprile Città di Ravenna e gare di cross e gimkana per i più piccoli. Sabato 27 aprile, alle 17.30, nell'Auditorium San Romualdo si terrà invece il Concerto della Fanfara dell'Associazione Nazionale Bersaglieri con musiche bersaglieresche e patriottiche.

BENESSERE**A Marina Romea un weekend di full immersion nel mondo della bicicletta**

Il 27 e 28 aprile al bagno Polka di Marina Romea si terrà "Marea" un weekend di full immersion nel mondo delle avventure in bicicletta. Il sabato sarà dedicato a talks ed incontri, con Dino Lanzaretti (trip creator e viaggiatore nei luoghi più remoti del pianeta) e il nutrizionista lader Fabbri.

TRADIZIONI**I carri di gesso
di Casola Valsenio**

Entra nel vivo la Festa di Primavera di Casola Valsenio. Giovedì 25 aprile i carri di gesso sfilano in diurna per le vie e le piazze del centro storico. I tre giganti di gesso si mostreranno poi in notturna sabato 4 maggio, sotto giochi di luce e riflettori che ne esalteranno ancor di più le forme architettoniche, accompagnati da musiche evocative legate alle allegorie e ai temi rappresentati. A conclusione della sfilata notturna, la premiazione del carro vincitore e una grande festa fino a mattino.

FAMIGLIE**Alla Rocca di Bagnara
giocando ad Harry Potter**

Nel pomeriggio di sabato 27 aprile dalle 15 torna una nuova avventura ispirata al mondo di Harry Potter nella Rocca di Bagnara di Romagna. Le sale della Rocca si trasformeranno nelle aule di Hogwarts dove le squadre partecipanti si misureranno con prove di abilità e conoscenze magiche per raccogliere indizi e svelare un nuovo fitto mistero. Armati di cappa, bacchetta e scopa, i partecipanti partiranno per un percorso attraverso la suggestiva Rocca; ogni squadra sarà supervisionata da un «mago della scuola» che guiderà i gruppi nel castello e nelle prove da superare. L'evento è adatto ad appassionati di qualunque età, si partecipa a squadre. Iscrizioni a prenotazioni@associazionecreativa.it, oppure WhatsApp al 338 3792523 o 3885657815.



ORTOPEDIA SPADONI

Poltrone Bergè LIFT 2 MOTORI

dotata di cuscino con falda in Memory Foam

-19% BONUS FISCALE

Dispositivo medico detraibile



PRIMO MAGGIO

La festa dei lavoratori (con street food) ai giardini

Gli eventi in provincia dei sindacati, che a Ravenna danno appuntamento nell'ambito del festival del cibo di strada



A tutta carbonara in piazza a Cervia

Dal 25 al 28 aprile in centro a Cervia si terrà il "Festival della Carbonara | Cucine Romane", un evento che vuole essere un viaggio gastronomico nella Capitale, attraverso specialità e prodotti tipici romani di qualità. Piazza Garibaldi verrà addobbata a festa all'insegna del miglior cibo di strada, degli inimitabili prodotti romani, con animazione e spettacoli.

I food truck anche a Lugo dal 3 al 5 maggio

Da venerdì 3 a domenica 5 maggio è in programma il Lugo Street Food Festival: nell'ex Parco Mulini (Parco delle Lavandaie) sarà possibile gustare le prelibatezze della tradizione gastronomica di strada italiana ed estera, preparate sul momento da coloratissimi camioncini, vere e proprie cucine itineranti.

Sarà come tradizione ai giardini pubblici di Ravenna il clou della festa del Primo Maggio, con l'area della Loggetta Lombardesca che sarà vestita a festa già dal 30 aprile, tutti i giorni fino al 5 maggio, con il "Truck'n'Food Street Festival" (aperutra dalle 18 del 30 aprile). Ai giardini pubblici tornano quindi le cucine mobili da tutta Italia e non solo, con specialità delle varie regioni e anche dall'estero. Cibo di strada, birra e musica sono gli ingredienti della festa, che coinciderà appunto nella giornata del Primo Maggio anche con quella dei lavoratori. I tre sindacati confederali danno appuntamento già dal mattino all'insegna dello slogan "Costruiamo insieme un'Europa di pace, lavoro e giustizia sociale" con la tradizionale distribuzione dei garofani e poi dalle 14 sono in programma concerti e dalle 15.30 l'intervento di Massimo Zanirato, segretario regionale della Uil.

A Faenza l'appuntamento con i sindacati per il Primo Maggio è invece in piazza del Popolo, con distribuzione di dolci e bevande (oltre al garofano) già dalle 9, poi spazio bimbi, intrattenimento e alle 10 il saluto dell'Amministrazione e il comizio di Marco Giornelli, funzionario sindacale della Uil di Ravenna. A Lugo, infine, appuntamento nella mattinata in largo della Repubblica.

GLI EVENTI DEI PONTI/1

A LUGO È TEMPO DI VINTAGE: TORNA IL FESTIVAL DELLA MODA SOSTENIBILE

Sabato 27 e domenica 28 aprile con quasi 2 km di banchi Alla Rocca una mostra dedicata a Tonino "Cecè" Folicaldi



Sabato 27 e domenica 28 aprile il centro storico di Lugo si veste di vintage. Torna infatti la 33esima edizione di "Vintage per un giorno", il vintage market cuore pulsante della più ampia manifestazione Lugo Vintage Festival. Consacrato recentemente per la terza volta consecutiva fra gli appuntamenti imperdibili in Italia per chi acquista vintage dalla rivista Vogue, il centro storico si riempirà di quasi 2 km di banchi espositivi con circa 300 espositori provenienti da tutta Italia: dall'abbigliamento agli accessori, dal modernariato ai vinili.

La sostenibilità della moda è ancora una volta uno dei temi portanti dell'evento: sarà possibile per i partecipanti rifornirsi gratuitamente di acqua alla casetta di Hera in Piazza Martiri e abolire così l'uso di bottiglie di plastica di consumo durante l'evento.

Per quanto riguarda gli eventi collaterali, la mostra di quest'anno alle Peschiere della Rocca è dedicata a Tonino Folicaldi, detto Cecè dai lughesi, figura illustre della città che con il suo anticonformismo e la sua eleganza ha percorso i tempi. Proprio per segnalare l'importanza dell'appuntamento che celebra anche il coraggio di Folicaldi a dichiararsi omosessuale in tempi decisamente diversi dagli attuali, sarà presente all'inaugurazione, venerdì 26 aprile alle 19, lo storico attivista Lgbt+ e già deputato Franco Grillini. Tra gli eventi collaterali non mancherà nel negozio di A.N.G.E.L.O. "Mani nel Sacco", un piccolo gioco a tempo che permette ad un costo fisso di 15, 25 o 35 euro di riempire il più possibile una busta di articoli vintage.

La musica è sempre protagonista dei weekend del vintage festival: venerdì e sabato sera si fa festa nei Giardini Pensili della Rocca: dj-set sabato e domenica alla Birreria e al Timiama Caffè.

La manifestazione si terrà sabato dalle 10 alle 20 e domenica dalle 10 alle 19 nel centro storico di Lugo anche in caso di maltempo.

GLI EVENTI DEI PONTI/2



GLI AQUILONI A PINARELLA FINO AL 1° MAGGIO

Il festival internazionale dell'aquilone di Pinarella prosegue fino al 1° maggio, tra spiaggia e piazza, ma anche con mostre nel complesso dei Magazzini del Sale di Cervia.

Tutti i giorni performance, installazioni, spettacoli di circo contemporaneo, laboratori e stand gastronomici. Tra gli eventi in programma negli ultimi giorni del festival, domenica 28 aprile "La libertà è partecipazione", un palco dedicato interamente alla promozione di una narrazione della pace che vuole confermare l'aquilone come emblema della battaglia per i diritti umani.

Il programma completo e le info utili sono sul sito artevento.com.

NATURA

A piedi, in bici o in barca tra i fenicotteri: la Primavera Slow a Sant'Alberto e Cervia

Proseguono anche nel Ravennate le iniziative della Primavera Slow del Parco del Delta del Po: eventi, attività, escursioni e un susseguirsi di itinerari e proposte a piedi, in bicicletta, a cavallo e in barca per scoprire ed esplorare paesaggi incontaminati e vivere esperienze uniche e autentiche in modalità lenta e sicura. In provincia in particolare sono due i luoghi da dove partono le escursioni, il museo Natura di Sant'Alberto e la Salina di Cervia. In entrambi i casi, l'obiettivo è ammirare i fenicotteri, presenti tra valli e saline.

Il programma giorno per giorno è su www.parcodeltapo.it.

Ultime tre domeniche "green" al parco Teodorico Il 28 aprile anche pittura en plein air

Quarto appuntamento nel cuore verde di Ravenna con i "Teodorico Green Days": domenica 28 aprile, dalle 10 alle 19, esposizione nel verde del parco Teodorico con l'Associazione Ravenna Incontra l'Arte, pittura en plein air, cibo a km 0, agri-picnic, mercatini, laboratori e animazioni. La rassegna proseguirà poi per altre due domeniche, il 5 e il 12 maggio. A cura di Campagna Amica, Coldiretti e Coop San Vitale.

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE/1

Se ne va anche la seconda torre Hamon, Autorità portuale le aveva già messe in un museo virtuale con fondi europei

La professoressa dell'Università delle Marche che ha seguito il progetto online: «Non è necessario conservare nella sua interezza qualcosa che ha valore patrimoniale»



La torre Hamon visibile tra le arcate del cimitero monumentale sulla sponda sinistra del Candiano (foto di Adriano Zanni)

Le torri Hamon di Ravenna non esistono più. Il 16 aprile è cominciata la demolizione anche della seconda delle due rimaste nell'area dell'ex raffineria Sarom compresa tra Candiano e via Trieste nel tratto tra Pala De Andrè e svincolo con la Classicana. Per radere al suolo la prima erano bastate le due settimane precedenti. La memoria di quei manufatti in cemento armato alti 50 metri, torri di raffreddamento dalla particolare forma iperboloidi utilizzate nei processi industriali interrotti nel 1985, resterà nel requiem sui social network, nel film *Deserto rosso* del 1964 e in un museo virtuale nato sul web tra 2019 e 2021.

Si tratta del progetto *Remember* nell'ambito delle iniziative dell'Unione europea. Lo scopo è promuovere il turismo attraverso la valorizzazione del patrimonio storico monumentale e immateriale dei porti in chiave turistica e la generazione di nuova economia e nuova occupazione. Oltre a Ravenna sono coinvolti altri sette porti dell'alto Adriatico tra Italia e Croazia: Ancona (capofila del progetto), Venezia, Trieste, Fiume, Zara, Dubrovnik, Spalato.

Ogni città portuale ha il suo museo virtuale visitabile al sito www.adrijo.eu con foto, video, testi e animazioni inerenti le eredità storico-culturali (la home page si apre proprio con il fotogramma di Monica Vitti nel film di Michelangelo Antonioni). Il totale dei fondi europei messi a disposizione è 2,8 milioni di cui 290mila assegnati all'Autorità portuale di Ravenna.

Le authority dei porti hanno potuto contare su un partner accademico: il dipartimento di ingegneria civile, edile e architettura (Dicea) dell'Università delle Marche. In particolare a occuparsene sono stati i professori Ramona Quattrini, vicedirettrice del Dicea, e Paolo Clini.

Professoressa Quattrini, qual è il principio ispiratore di questo progetto co-finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020?

«L'obiettivo è preservare e promuovere le eredità storiche e culturali delle città portuali dell'Adriatico, sia intangibili come culture e tradizioni, che tangibili come edifici e infrastrutture. L'intento era far capire che i porti non vanno visti come posti da cui tenersi lontani, ma sono un luogo di sedimentazione di culture e ognuno ha le sue specificità. Le Autorità portuali hanno cercato di smarcarsi dal ruolo di gestori delle attività più classiche degli scali per aprirsi ad altri orizzonti. Il tutto cercando di unire i fili tra le due sponde dell'Adriatico».

Il prodotto finale è il museo virtuale?

«Con la collaborazione del nostro dipartimento, soprattutto per gli aspetti tecnologici, e del museo di Zara, per gli aspetti più culturali, sono state scritte le linee guida. Le otto Autorità portuali si sono occupate di acquisire dati, preparare testi, realizzare video e modelli 3D nel periodo da gennaio 2019 a giugno 2022».

Come sono state scelte "le opere" da esporre in un museo virtuale?

«Ogni singolo porto ha indicato le sue specificità, cercando corrispondenze fra Italia e Croazia: costruendo così una storia corale».

È corretto quindi dire che con questo progetto i porti cercano di inserire le proprie storie nell'offerta turistica del territorio in cui sorgono?

«È proprio così, infatti la linea di finanziamento europeo riguarda strumenti innovativi per la cultura e il turismo. Il patrimonio tangibile dei porti, in tutte le sue sfaccettature, ha una valenza turistica. Non dobbiamo concepire il museo come qualcosa che riguarda solo il passato ma anche l'oggi e il futuro».

Le torri Hamon di Ravenna sono una delle "opere" del porto di Ravenna nel museo virtuale Adrijo. Non è una contraddizione abatterle?

«La cosa non mi sconvolge. Un bene può essere trasformato o anche abbattuto, soprattutto se ne abbiamo una documentazione che preserva la memoria. Non conosco nello specifico la vicenda delle torri Hamon, ma qualcosa che ha valore patrimoniale non deve essere conservato per forza nella sua interezza. È importante seguire o anticipare le necessità del territorio, nel conservare o modificare. Il valore ereditario delle torri, ad esempio, è nel cinema e quello non potrà mai essere cancellato. Ma il territorio deve andare avanti e non si deve bloccare per musealizzare qualsiasi cosa: le trasformazioni sono accettabili e il digitale garantisce che anche i posteri potranno conoscere lo scenario che li ha preceduti».

Così non si finisce per perdere tutta l'archeologia industriale?

«Non sempre ha senso musealizzare un edificio costruito per una funzione produttiva quando questa viene a cessare. Bisogna capire il contesto: se in sostituzione di un edificio del passato c'è qualcosa che porta più valori da più punti di vista, non solo economico, allora bisogna avere un approccio più disincantato. Il "dov'era com'era" è una ricetta che blocca il nostro paese».

Andrea Alberizia

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE/2

L'ESPERTO: «LE AUTORITÀ POTEVANO SOSPENDERE LA DEMOLIZIONE»

Jacopo Ibello cita il caso Ruhr in Germania: «Usi civici possibili con bonifiche minime»

«Non sono un sostenitore della conservazione dell'archeologia industriale a tutti i costi, non sono uno che si incatena per tenere in piedi qualche edificio del passato. Però è ormai riconosciuto che ci sono dei manufatti che hanno un valore storico e non è accettabile che vengano considerati beni di serie B rispetto ad altre testimonianze della storia». Jacopo Ibello è laureato in Geografia a Bologna, dove vive, e diplomato al master in Patrimonio Industriale dell'Università di Padova. È il fondatore di "Save Industrial Heritage", associazione impegnata nella promozione della cultura industriale, e membro del direttivo dell'Associazione italiana per il patrimonio archeologico industriale (Aipai). Il 6 aprile scorso è stato anche relatore del convegno "Il patrimonio industriale e lo sviluppo turistico" al museo Classis di Ravenna. All'indomani di quell'appuntamento abbiamo raccolto la sua opinione sul caso torri Hamon di cui era a conoscenza.

«Quando si deve affrontare la gestione di beni industriali dismessi sono dell'idea che vada trovato un compromesso tra legittimi interessi di privati o istituzioni e la sensibilità della popolazione o di una sua parte che magari si riconosce in un luogo anche se non più prettamente funzionale».

Ibello, autore della prima "Guida al turismo industriale d'Italia", non è un integralista della conservazione: «Se un edificio è di intralcio per uno sviluppo non dico no a priori all'abbattimento. Mi danno fastidio giudizi di valore espressi senza tenere conto del quadro complessivo. Il paragone con le piramidi d'Egitto, fatto dal presidente dell'Autorità portuale



per sminuire le torri Hamon e giustificarne l'abbattimento, credo che rispecchi la sua statura culturale. Nessuno ha mai pensato che le torri Hamon fossero le piramidi, però smettiamola di considerare beni culturali di serie A e di serie B».

Ibello ricorda che nel codice dei Beni culturali è scritto che ci sono beni industriali con un valore: «In quasi tutte le città ci sono ex fabbriche che hanno concluso la loro funzione industriale e sono state convertite ad altro. Se appena qualcosa viene dismesso si demolisce non si potrà mai sapere che cosa potrebbe diventare in futuro».

Come esempio di una possibile conservazione di una torre di raffreddamento, Ibello segnala il caso di Torino: «Al posto dell'area industriale Spina 3 è stato creato un grande parco pubblico e la torre che era dell'ex lotto Michelin è stata lasciata come una sorta di monumento accanto a un camminamento».

Tra le motivazioni che il Comune cita come giustificazione per non opporsi all'abbattimento c'è lo stato di inquinamento dell'area dove la bonifica non consente usi civici. Ibello offre un punto di vista diverso: «Gli usi civici non sono tutti uguali, quelli temporanei richiedono livelli di bonifica inferiori proprio perché la permanenza delle persone nei siti è limitata nel tempo. Guardiamo alla Germania: ci sono zone della Ruhr trasformate in parchi».

Infine l'esperto di archeologia industriale non ha dubbi nel dire che le istituzioni locali avrebbero avuto tutti i mezzi per fermare la demolizione, qualora avessero voluto farlo: «L'autorità pubblica non ha mai le mani legate se vuole sposare l'idea di un gruppo di cittadini. E la Soprintendenza non a caso è un organo molto temuto da chi investe nell'immobiliare: può intervenire per fare valutazioni sulle strutture ed esprimere vincoli se ritiene che siano necessari». (and.a.)

*Vivere meglio le aree esterne
ora è più facile e conveniente*



Pergole TBT: prenditi i tuoi spazi

*Vieni a vederle in esposizione
nel nuovo spazio esterno*

*Design e Qualità al giusto prezzo
Dimensioni flessibili
Semplicità d'apertura
Esente da Pratiche ed Autorizzazioni*



Ravenna via A. Grandi, 25 Tel. 0544.450363
Lugo (RA) via Bertazzoli, 7 Tel. 0545.33485
www.tbt2.com tbt2@tbt2.com

Qualità ad ogni costo, dal 1970



IL CASO

Obbligo di acqua potabile in spiaggia, spreco o salute?

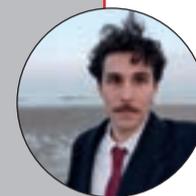
Un nuovo decreto impone agli stabilimenti balneari di adeguare docce e lavandini. Ma in Romagna era già un vincolo, nonostante cartelli discutibili...

L'OBLÒ

Sguardi sui litorali della provincia di Ravenna

di **Alex Giuzio**

Giornalista specializzato in questioni ambientali, normative ed economiche legate alle coste e al mare



Nelle scorse settimane si è molto discusso sull'introduzione dell'obbligo di acqua potabile in spiaggia. La causa scatenante è stata il decreto legislativo 18/2023, entrato in vigore il 21 marzo, che impone svariate nuove misure in merito ai parametri e i valori di rilevanza sanitaria dell'acqua nei locali pubblici, allo scopo di tutelare maggiormente la salute dei cittadini. Tra queste c'è l'obbligo, per tutti gli stabilimenti balneari, di utilizzare acqua potabile per docce, lavapiedi, lavandini dei servizi igienici e piscine; mentre in precedenza era possibile usufruire anche di acqua dolce non potabile.

La polemica è stata particolarmente accesa in Versilia, dove la stragrande maggioranza degli stabilimenti balneari utilizza ancora i pozzi artesiani per estrarre acqua dolce. Si tratta delle falde acquifere nel sottosuolo, che fino al mese scorso era possibile sfruttare per alimentare le docce e i lavapiedi, a patto di indicare con un cartello che si trattava di acqua non potabile. L'introduzione del nuovo obbligo ha comportato diversi problemi in questa zona, dagli ingenti costi che i titolari degli stabilimenti balneari dovranno sostenere per allacciarsi alla rete idrica pubblica (che con le concessioni in scadenza a causa della direttiva Bolkestein, nessuno vuole affrontare) alle pratiche per regolarizzare l'esistenza di questi pozzi, che si è scoperto essere ferme a trent'anni fa per colpa di presunte inadempienze da parte della Regione Toscana.



In Emilia-Romagna, invece, la discussione sull'acqua potabile in spiaggia non è arrivata. Questo perché l'Ausl locale impone già da una quindicina d'anni che l'acqua fornita ai clienti degli stabilimenti balneari attraverso docce, lavapiedi e lavelli debba essere "destinata al consumo umano", dunque potabile. E così, i pozzi artesiani sono stati da tempo abbandonati a

favore dell'allaccio alla rete idrica pubblica. Ma allora, perché in alcuni stabilimenti balneari si trovano ancora i cartelli di "Acqua non potabile" affissi vicino alle docce o ai lavandini dei bagni? Il motivo più probabile non è che la struttura non sia in regola con la normativa, bensì, più banalmente, che il suo gestore approfitti della scarsa conoscenza di questa regola per impedire che i clienti si abbeverino gratis anziché consumare al bar. D'altronde, la vendita di bottiglie di acqua rappresenta uno degli introiti principali per gli stabilimenti balneari, soprattutto nelle giornate estive di sole cocente (alla faccia dell'abbandono della plastica, ma questo è un altro discorso...).

Tuttavia, l'introduzione a livello nazionale dell'obbligo di acqua potabile in spiaggia ha fatto scatenare un importante dibattito: in questi tempi di grave siccità e carenza idrica, è giusto utilizzare della preziosa acqua potabile solo per far risciacquare le persone dalla sabbia? Le esigenze ecologiste devono avere la priorità sui rischi per la salute, soprattutto quando questi ultimi sono risibili? Un conto, infatti, è che l'acqua debba essere potabile quando va bevuta o adoperata per la cottura degli alimenti; un altro conto è invece quando si usa solo per sciacquarsi i piedi prima di indossare le scarpe o per farsi una doccia rinfrescante tra un'abbronzatura e un bagno in mare. Legambiente non ha dubbi in proposito: «Usare acqua potabile per riempire piscine e fare docce

in spiaggia è una follia», ha detto il responsabile mare e turismo Sebastiano Venneri. «Peraltro, a quanto ci risulta, si tratta di una misura non prevista dal decreto in questione, che richiede semmai che la qualità dell'acqua debba essere adeguata all'uso richiesto e utilizzata in un'ottica di gestione sostenibile delle risorse idriche. Per quanto ci riguarda, ribadiamo la nostra contrarietà all'utilizzo di acqua potabile per questi fini: un'inutile dissipazione di una risorsa sempre più preziosa e uno spreco di risorse economiche».

In riviera romagnola pare che nessun politico o funzionario si sia posto alcun dubbio, dal momento che l'obbligo di acqua potabile per le docce in spiaggia esiste già da circa quindici anni. Ma ora che l'emergenza della siccità è sempre più grave (basta guardare alla vicina Catalogna, dove lo scorso febbraio è stato imposto un serio razionamento dell'acqua, che prevede fra le altre cose il divieto di riempire le piscine pubbliche e private), come cittadini potremmo iniziare a chiederci quando è davvero necessario usare l'acqua potabile e quando, invece, se ne può fare tranquillamente a meno. A partire dalle docce in spiaggia.

**Legambiente
contraria,
l'emergenza siccità
fa riflettere**



MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
— arte e cucina —

La passione per il buon cibo

Il Molinetto è lieto di comunicare che il suo impegno **Green** è in costante evoluzione ed aumento perché è fermamente convinto che questa sia la strada giusta da seguire. **Green è bello!**



Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it

Scarica l'app e prenota per l'asporto
e anche per la consegna a domicilio

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di Luca Manservigi

La riapertura (per poche ore) di Palazzo Guiccioli



C'era molta attesa per l'apertura speciale del 19 e 20 aprile a palazzo Guiccioli, storica dimora nella centralissima via Cavour, restaurata dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna. Un cantiere infinito, partito più di dieci anni fa, il cui termine è slittato nel tempo, prima per la pandemia, poi per l'aumento dei costi dei materiali e più in generale anche per le difficoltà sul "campo", visto e considerato che la parte storica dell'intero compendio monumentale è interamente decorata, con affreschi che avvolgono letteralmente le stanze, soffitti e pareti. Una location che renderà sicuramente ancora più suggestivi i tre musei che apriranno al suo interno. La fondazione, negli ultimi mesi, aveva prima previsto l'apertura a fine 2023, poi nella primavera del 2024. Ora il presidente Ernesto Giuseppe Alfieri ha annunciato la data di inaugurazione, ufficializzando di fatto un nuovo rinvio: il 26 ottobre. Giorno dell'incontro di Teano tra Garibaldi e Vittorio Emanuele II. Un modo per lanciare la nuova sede del Museo del Risorgimento, a fianco del quale sorgerà come noto il nuovissimo Museo Byron (l'unico al mondo dedicato al poeta e "promessa" per il turismo anglosassone) e anche quello dedicato alle bambole della collezione Graziella Gardini Pasini. A risentirci tra qualche mese, allora, sperando non ci siano più ripensamenti...

LA RACCOLTA

Raccolti 12mila euro per il restauro dell'Iconografia Camaldolese, prezioso volume conservato in Classense

È terminata il 20 aprile la raccolta fondi per il restauro dell'Iconografia Camaldolese, antico volume conservato alla Biblioteca Classense di Ravenna, completato molto probabilmente alla fine del 1700. Sono stati 221 i sostenitori che hanno donato sulla piattaforma ideaginger.it. Dopo solo 16 giorni dall'avvio il crowdfunding aveva superato l'obiettivo iniziale di 7.300 euro e alla scadenza del 20 aprile è stato raggiunto e superato anche l'ulteriore traguardo di 12.000 euro, pari al 164 per cento dell'obiettivo iniziale. Al termine del restauro, sarà messa a disposizione della comunità la copia digitale in alta definizione dell'Iconografia Camaldolese attraverso la piattaforma Collezioni Digitali Classensi (<https://www.classense.ra.it/cdc/>).

IL SERVIZIO

ARRIVANO I "FACILITATORI" DEL WEB PER AIUTARE I CITTADINI CON I SERVIZI ONLINE

Dal 27 aprile apriranno sedici sportelli tra Ravenna, Cervia e Russi a cui si potrà accedere per ricevere aiuto e formazione



Per semplificare l'accesso e l'uso delle nuove tecnologie tra il 27 aprile e l'8 maggio nei territori dei comuni di Ravenna, Cervia e Russi apriranno 16 punti di "facilitazione digitale", nei quali i cittadini potranno trovare assistenza e formazione gratuita per l'accesso e l'utilizzo dei servizi online e delle tecnologie digitali.

I facilitatori avranno il compito di accompagnare i cittadini in numerosi servizi quali l'utilizzo di Internet, delle tecnologie, dei dispositivi e dei servizi pubblici digitali, da quelli più generici a quelli relativi a specifiche piattaforme. Con lo slogan "C'è un Punto dove il digitale è facile" il Comune di Ravenna, ente capofila in aggregazione con i Comuni di Cervia e Russi e in convenzione con la cooperativa

sociale Librazione in raggruppamento con la cooperativa sociale Villaggio Globale, dà così avvio al progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna", a seguito dell'accordo con la Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della misura 1.7.2 del Pnrr "Rete dei servizi di facilitazione digitale" finanziata dall'Unione europea. L'obiettivo è diffondere le competenze digitali tra i cittadini, favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, promuovere il diritto di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti, incentivare l'uso dei servizi online pubblici e privati, attraverso assistenza individuale, corsi di formazione in piccoli gruppi e progetti speciali con i centri anziani di Ravenna, i centri civici di Godo e San Pancrazio e gli edifici Acer di Cervia. Chiunque può quindi prendere un appuntamento e prenotare un incontro in uno dei punti di facilitazione più comodo, oltre a richiedere di partecipare a corsi di formazione su specifiche tematiche. Per prenotazioni e informazioni è possibile telefonare al numero 0544.482482 dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30 oppure accedere direttamente al sito di prenotazione affluences.com/digitale-facile-ravenna o rivolgersi direttamente agli sportelli (elenco e orari su www.ravennaedintorni.it)

Barchi Auto



Sul mercato dal 1963 è il punto di riferimento nella zona per gli appassionati di 4x4 e non, riconosciuta per l'ottima officina specializzata, vanta di un vasto assortimento di usato selezionato e garantito con l'esclusiva formula "come nuovo" dove le auto vengono igienizzate internamente, le pelli ravvivate, e le plastiche interne portate a nuovo.

Perché il cliente dell'auto usata non è inferiore a quello della nuova, anzi.



VISITA IL SITO



SI ACQUISTANO IN CONTANTI AUTO DA PRIVATI

www.barchiauto.it - Centro Fuoristrada - FAENZA - Via S. Silvestro,130 - Tel. 0546.646070 - Fax 0546.646069

LIBRI/1

Scrittura Festival entra nel vivo con sette presentazioni di libri tra Faenza e Conselice

Anche Pino Cacucci tra gli ospiti della due giorni a Faventia Sales
Al centro civico Pellegrini si riscopre l'Iliade con Marilù Oliva

Tanti, gli appuntamenti con lo *Scrittura Festival* nei prossimi giorni, a partire da Faenza, dove venerdì **26 aprile**, al Faventia Sales, si alterneranno tre ospiti. Alle ore 17 si inizia con una riflessione sul cambiamento climatico a un anno dall'alluvione, grazie a **Vincenzo Levizzani**, che presenta *Quando fuori piove. Storia e futuro della pioggia* (Il Saggiatore). Levizzani, dirigente di ricerca dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Cnr di Bologna, in dialogo con Federico Savini, spiegherà come la pioggia sia il più frequente, ma anche il più misterioso ed elusivo tra gli eventi meteorologici. Alle 18.30 tocca a **Mauro Covacich**, scrittore triestino vincitore del Premio Campiello, con *Kafka* (La Nave di Teseo), in cui, nel centenario della scomparsa del genio praghese, affronta il suo grande amore letterario, una lunga passione cresciuta fin dall'adolescenza. Infine alle 21 **Antonio Iovane** dialogherà con Gianni Gozzoli del suo nuovo *Il carnefice. Storia di Erich Priebke, il boia delle Fosse Ardeatine* (Mondadori), dove narra di come abbia fatto Priebke, che il 24 marzo 1944 uccise 335 persone, a fuggire in Argentina e vivere indisturbato per mezzo secolo senza che nessuno gli chiedesse ragione dei suoi crimini, attraverso un monumentale lavoro di ricerca.

Si torna a Faventia Sales **sabato 27 aprile** con un'altra "tripletta", che si apre alle ore 17 con **Paolo Valoppi**, scrittore ed editor Einaudi, che, in dialogo con Samuele Marchi, parlerà di *Mio padre avrà la vita eterna ma mia madre non ci crede* (Feltrinelli). Attesissimo, alle 18.30 torna quindi a Scrittura Festival **Pino Cacucci** con *Dieguito e il centauro del nord* (Mondadori). L'autore che meglio ha raccontato il Messico, con romanzi cult come *Puerto Escondido* e *Viva la vida*, torna in dialogo col direttore del festival Matteo Cavezzali, per raccontare le gesta del rivoluzionario Pancho Villa. A chiudere la seconda serata faentina, alle 21, ecco **Valentina Notarberberardino (nella foto)**, che in *Operazione bestseller. Dietro le quinte del successo editoriale* (Ponte alle Grazie) racconta il motivo per cui certi libri hanno successo e altri no. Lo spiegherà avvalendosi del contributo di alcuni protagonisti del mondo editoriale e delle loro testimonianze esclusive.

Martedì **30 aprile** ci si sposta a Conselice, dove al centro civico Pellegrini (ore 21) **Marilù Oliva** parlerà del suo *L'Iliade cantata dalle dee* (Solferino), in cui, riportando in vita l'Iliade come un coro di voci femminili, ribalta la prospettiva sulla più maschile delle vicende, la guerra. Info: scritturafestival.com.



INCONTRI

Il violista Danilo Rossi racconta il suo strumento a Lugo

Lunedì 29 aprile (ore 21) il Caffè letterario di Lugo ospita all'hotel Ala d'Oro il musicista Danilo Rossi, che, in veste di scrittore, presenta il suo "Viola d'amore" (Baldini+Castoldi, 2024), in dialogo con Maurizio Roi.

Si parla di "Cinema e fascismo" alla biblioteca Maria Goia di Cervia

Lunedì 29 aprile (ore 16.30) alla biblioteca Maria Goia di Cervia si terrà l'incontro dal titolo "Cinema e fascismo", promosso dall'Anpi di Cervia e dall'associazione culturale Il Menocchio. Mussolini e il fascismo fecero del cinema una presenza culturale ed economica di grande rilievo nella vita del paese e nella formazione dell'immaginario collettivo. Ne parlerà Miro Gori, storico del cinema e saggista.

LIBRI/2

La biblioteca dei Chiostrici Francescani riceve la collezione di Jas Gawronski

La biblioteca dei Chiostrici Francescani della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna si è arricchita nei giorni scorsi di una nuova collezione di libri. Lo storico e corrispondente Rai Jas Gawronski ha infatti donato ufficialmente alla Fondazione la collezione dei propri libri e altri preziosi documenti personali, tra cui il significativo carteggio con l'amico e collega Enzo Bettiza. Nel corso della sua lunghissima e brillante carriera, Gawronski ha raccolto via via i libri che sono anche testimonianze puntuali, importanti e rare non solo della sua esperienza umana e professionale, ma anche e soprattutto documento storico.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



La divina foresta



Non c'è poeta o scrittore che guardando alla bellezza di Ravenna non si sia soffermato sulla sua maestosa pineta. Anche Tommaso Nediani non rimase immune al suo fascino e in Ravenna Felix dedicava alla «divina foresta» l'XI capitolo della sua opera: «Ravenna ha tra se ed il cerulo Adriatico una cortina di un verde perenne che la ripara dal garbino furioso, e la trasfigura. La divina foresta: Il pineto! [...] I mistici e i poeti sono le guide migliori, perchè alla solitaria bellezza dell'annosa selva e gli uni e gli altri hanno dato coll'ammirazione, il consenso delle anime loro. La solitudine è divina, a patto che sia libera da qualsiasi imposizione esteriore, dove l'anima trovi il mondo sognato e vagheggiato de' suoi pensieri e dei propri affetti. Sequestrarsi dalla folla rumorosa per vivere a sè, solitari, e sentire nel silenzio la voce della coscienza, è stato sempre l'anelito e il più fervido desiderio di tutti i sognatori, i poeti, gli artisti, i mistici; chè niente è più suggestivo delle voci spirituali che mandano certi luoghi romiti dal consorzio e dalle dissipazioni degli uomini, dove l'anima si ricovera, come l'augello al desiato nido, nel folto silvano [...] Ma per i più, questo bosco or fitto, or raro, [...] or chiaro di tutte le luci iridescenti del verde, ora opaco della densità de' pini secolari e della ramaglia che è andata tumultuariamente crescendo ai piedi de grandi fusti, è ancora la meraviglia più intensa del nostro suolo, e la vaghezza del nostro panorama».



IL TUO
5x1000
X LA RICERCA X LA ROMAGNA
CONTRO IL CANCRO

Sulla tua dichiarazione dei redditi
nel riquadro "sostegno degli enti del
terzo settore iscritti nel RUNTS" scrivi

00893140400

www.5x1000.lor-romagna.it

istituto oncologico romagnolo
vicino a chi soffre, insieme a chi cura

Jazz Network ETS
Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura
Regione Emilia-Romagna
Assessorato alla Cultura e Paesaggio
Ministero della Cultura
Crossroads 2024 Jazzer
Con il patrocinio di ANCI Emilia-Romagna

INFORMAZIONI

Jazz Network
tel. 0544 405666
info@jazznetwork.it
www.jazznetwork.it
www.ravennajazz.it

Direzione Artistica: Sandra Costantini
Ufficio Stampa: Daniele Cecchini

51° Edizione
3-13 maggio

RAVENNA JAZZ 2024

Venerdì 3 maggio

RAVENNA, TEATRO ALIGHIERI, ORE 21:00

"BLUE SUEDE SHOES" Omaggio a Elvis Presley
ITALIAN JAZZ ORCHESTRA + special guests **JOHN DE LEO**
& **RITA MARCOTULLI** - Direttore **FABIO PETRETTI**

Sabato 4 maggio

LIDO ADRIANO (RA), CISIM, ORE 21:30

ANONIMA ARMONISTI Settetto vocale a cappella

Domenica 5 maggio

RAVENNA, CENTRO MOUSIKÉ, ORE 10-13, 14:30-16:30

WORKSHOP di canto con **JOHN DE LEO**
partecipa **Guido Facchini** al pianoforte

Domenica 5 maggio

PIANGIPANE (RA), TEATRO SOCIALE, ORE 21:30

ANA CARLA MAZA DUO "Caribe"

Lunedì 6 maggio

LIDO ADRIANO (RA), CISIM, ORE 21:30

JOSCHO STEPHAN TRIO "Django Forever"

Martedì 7 maggio

PIANGIPANE (RA), TEATRO SOCIALE, ORE 21:30

Musica Nuda **PETRA MAGONI** & **FERRUCCIO SPINETTI**

Mercoledì 8 maggio

RAVENNA, CENTRO MOUSIKÉ, ORE 10-13, 14:30-16:30

WORKSHOP di canto con **PETRA MAGONI**
"Vocalità, interpretazione e improvvisazione"

Mercoledì 8 maggio

LIDO ADRIANO (RA), CISIM, ORE 21:30

OPEZ "Social Limbo"

Giovedì 9 maggio

RAVENNA, TEATRO ALIGHIERI, ORE 21:00

ABDULLAH IBRAHIM SOLO

Venerdì 10 maggio

LIDO ADRIANO (RA), CISIM, ORE 21:30

SAM PAGLIA QUINTET

Sabato 11 maggio

RAVENNA, MAMA'S CLUB, ORE 21:30

ALESSANDRO SCALA QUINTET

feat. **FRANCESCA TANDOI** & **MAURO OTTOLINI**

Domenica 12 maggio

PIANGIPANE (RA), TEATRO SOCIALE, ORE 21:30

JAZZMEIA HORN

Lunedì 13 maggio

RAVENNA, TEATRO ALIGHIERI, ORE 21:00

"Pazzi di Jazz"

ORCHESTRA DEI GIOVANI & DON MINZONI
CORO SWING KIDS & TEEN VOICES
diretti da **TOMMASO VITTORINI**

special guests

MAURO NEGRI, MAURO OTTOLINI & ALIEN DEE
"Banana Boat" Omaggio a Harry Belafonte

JAZZ & DINTORNI

Le famiglie Rea e Gatto, il Manomanouche Quartetto e la voce di Peppe Servillo

In arrivo tre live tra Russi e Massa Lombarda per il festival itinerante "Crossroads"

Il festival itinerante *Crossroads* sarà dalle nostre parti per tre appuntamenti nei prossimi giorni. Si inizia giovedì **25 aprile** (ore 21) al teatro Comunale di Russi, dove il concerto titolato *Carte Blanche a Danilo Rea* crea l'incontro tra due figure di massimo rilievo del jazz italiano, Danilo Rea (pianoforte) e Roberto Gatto (batteria), e delle rispettive figlie, Oona Rea e Beatrice Gatto, entrambe cantanti.

Ci si sposta poi a Massa Lombarda, domenica **28 aprile** (ore 21) per l'arrivo alla sala del Carmine del Manomanouche Quartetto, ossia Nunzio Barbieri (chitarra acustica), Luca Enipeo (chitarra acustica), Pierre Steeve Jino Touche (contrabbasso) e Francesco Django Barbieri (clarinetto). A partire dal 2001 i Manomanouche si dedicano alla celebrazione della musica zigana dall'inconfondibile scorrevolezza melodica e i ritmi sincopati e "rubati": lo stile manouche, appunto.

Ritroviamo poi Danilo Rea di nuovo al Comunale di Russi martedì **30 aprile** (ore 21), quando si esibirà insieme al cantante Peppe Servillo (nella foto). Il loro *Napoli e jazz* è un omaggio alla tradizione canora napoletana, in cui rivivono le melodie dei più celebri compositori partenopei, nell'appassionata interpretazione di Servillo e nelle accese note del piano di Rea. Info: crossroads-it.org.



JAZZ



LA STAGIONE DI LUPO 340 SI APRE CON JIM BLACK & THE SCHRIMPS

Domenica 28 aprile (ore 18.30) la stagione di musica live del bagno Lupo 340 di Milano Marittima (curata da Area Sismica) si apre con il concerto di Jim Black & The Schrimps. Il veterano batterista di Brooklyn Jim Black – una delle figure più influenti del jazz d'avanguardia dagli anni Novanta – guida una nuova band con alcuni dei migliori giovani jazzisti berlinesi. Con il focoso sassofonista contralto danese Asger Nissen e gli implacabili tedeschi Julius Gawlik al sax tenore e Felix Henkelhausen al basso, questa band, potente ma lirica, ritmicamente esplosiva e veloce, suona brani originali scritti da Black. Ingresso libero. Info: lupo340.com.

ROCK



ALAIN JOHANNES SUL PALCO DEL BRONSON

Sabato 27 aprile (ore 21.30) al Bronson di Madonna dell'Albero arriva in concerto Alain Johannes, il poliedrico multistrumentista e produttore cileno-americano che ha collaborato con gruppi come Queens of the Stone Age, Them Crooked Vultures, PJ Harvey, Chris Cornell, Arctic Monkeys, Mark Lanegan. Ad accompagnarlo, due gruppi dell'etichetta Go Down, il duo The Devils e Ananda Mida, collettivo stoner-psichedelico.

CLASSICA

"RAVENNA MUSICA" OSPITA L'ORCHESTRA CALAMANI E L'ENFANT PRODIGE ALEXANDRA DOVGAN

I concerti all'Alighieri il 26 e il 29 aprile



Doppio appuntamento al teatro Alighieri con la rassegna *Ravenna Musica* dell'associazione Mariani. **Venerdì 26 aprile** (ore 21) potremo ascoltare l'orchestra filarmonica "Vittorio Calamani", guidata dal talentuoso direttore ravennate Nicola Valentini. Il programma della serata prevede la *Sinfonia n. 10 per archi* di Mendelssohn, la *Sinfonia n. 80* di Haydn, la *sinfonia Incompiuta* di Schubert. Inoltre come ogni anno la Mariani mette in programma una nuova opera

commissionata apposta per l'occasione. È la volta di *Logica dell'istante*, brano scritto dal compositore milanese Federico Gardella che verrà proposto in prima esecuzione assoluta.

Lunedì **29 aprile**, invece, sul palco si esibirà in recital la sedicenne pianista russa Alexandra Dovgan (nella foto). Il grande talento (che gli addetti ai lavori definiscono «miracoloso»), l'istintiva profondità e consapevolezza, unite alla precisione e a un suono di particolare bellezza, fanno di lei un'interprete eccellente. Dovgan proporrà un programma comprendente brani di Bach (*Partita VI BWV 830* e *Prélude, Gavotte and Gigue*), Beethoven (*Sonata op. 81a Les Adieux*), Rachmaninov (*Le variazioni su un tema di Corelli op. 42*) e Skrjabin (*Sonata n. 2 op. 19*).

AGENDA MUSICA

Il pianista Federico Primiceri a Mikrokosmi

Domenica 28 aprile (ore 11) la rassegna "Mikrokosmi" ospita alla sala Corelli del teatro Alighieri il pianista Federico Primiceri, che eseguirà brani di Bach, Liszt, Beethoven, Ravel e Chopin.

La Bandeandrè canta l'acqua nella poesia di Faber

Martedì 30 aprile (ore 21) al teatro Alighieri di Ravenna la Bandeandrè eseguirà il concerto dal titolo "Bandeandrè in Dolcenera", dedicato all'acqua nella poesia di De André. Il ricavato sarà devoluto in favore del service "Insieme a te". Interverrà nel corso dello spettacolo l'attore Gianni Parmiani. Info: teatroalighieri.org.

AGENDA TEATRO

"Storie del Mar" si chiude con un affondo sulla pala di San Bartolomeo di Nicolò Rondinelli

Domenica 28 aprile (ore 15), al Museo d'arte della città, andrà in scena l'ultimo appuntamento con "Storie del Mar", una replica del primo spettacolo della rassegna, dal titolo "«Non aver veduto di Roma in poi bellezza uguale a questa»: la pala di San Bartolomeo di Nicolò Rondinelli nell'immaginario ravennate". Protagonisti saranno Lorenzo Gigante, studioso, l'attore Pietro Mengozzi e la sassofonista Federica Paoli; la regia sarà di Alessandro Argnani.

Napoleone e Restaurazione nel nuovo appuntamento di "Storie di Ravenna" al Rasi

Lunedì 29 aprile (ore 18) il teatro Rasi ospita un nuovo appuntamento con la rassegna "Storie di Ravenna", dal Titolo "Mamma li Franzesi! Ravenna da Napoleone alla Restaurazione", con Giuseppe Bellosi (scrittore e studioso), Giancarlo Cerasoli (pediatra e storico ex voto), Giovanni Gardini (iconografo, museo Diocesano di Faenza-Modigliana), Alessandro Luparini (storico, direttore della fondazione Casa Oriani), Laura Orlandini (storica, Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e Provincia). Letture di Laura Redaelli, regia di Roberto Magnani.

La non-scuola si congeda con i debutti al Rasi di Callegari Olivetti, Ginanni e Guido Novello

Ultimi debutti per la non-scuola del Teatro delle Albe (sempre alle 17.30 al teatro Rasi): sabato 27 aprile I.P.S.I.A. "C. Callegari" e I.P.S.S.C.T. "A. Olivetti" propongono "Nulla più di un sogno. Una dedica a Shakespeare"; domenica 28 I.I.T.C. "G. Ginanni" porta in scena "Il mistero di Alceste", liberamente ispirato allo scritto di Marguerite Yourcenar; martedì 30 aprile la scuola secondaria di 1° grado "G. Novello" sarà impegnata ne "La regina nel bosco", lavoro liberamente ispirato al racconto di Neil Gaiman. Info: ravennateatro.com.

ANTICIPAZIONI/1

Polis Teatro Festival parla (anche) tedesco

Dal 7 al 12 maggio si terrà la settima edizione della rassegna ideata e diretta da Agata Tomsic e Davide Sacco

È stata presentata la settima edizione di Polis Teatro Festival (con la direzione artistica di Davide Sacco e Agata Tomsic della compagnia ErosAntEros), dedicata quest'anno a un focus internazionale sul teatro contemporaneo dell'area di lingua tedesca. Dopo il prologo del 24 aprile con lo spettacolo *Santa Giovanna dei Macelli* di Bertolt Brecht, il festival entra nel vivo dal 7 al 12 maggio, per ospitare – tra teatro Rasi, Artificerie Almagià, teatro Socjale – nomi di punta della scena teatrale europea, prime nazionali, coproduzioni e significativi momenti di confronto tra artisti, studiosi e operatori internazionali.

Tra le prime nazionali, il collettivo femminile con base a Berlino **She She Pop** con *Posseduto – Un monologo collettivo*, che rinnova il concetto di "teatro senza pubblico" attraverso un monologo polifonico in cui la comunità dice la sua (11 maggio). In merito agli ospiti internazionali, ecco **Rimini Protokoll**, gruppo berlinese tra i più riconosciuti, con *The Walks*, performance itinerante ripensata appositamente per il festival (9-12 maggio); l'artista svizzero **Mats Staub** con *Death and Birth in My Life* (**nella foto**) che affronta i temi universali della nascita e della morte attraverso testimonianze individuali (9-12 maggio); la compagnia italo-tedesca **Barletti/Waas** con lo storico spettacolo *Autodiffamazione*, del Nobel austriaco Peter Handke (10 maggio).

Altra coproduzione del festival, presentata in



prima nazionale, è *Sulla difficoltà di dire la verità* di **ErosAntEros**, tratta dal saggio politico-letterario di Brecht *Cinque difficoltà per chi scrive la verità*, che innesca la ricerca sonora-vocale della compagnia con le immagini di realtà del fotografo Michele Lapini (8, 10, 11 e 12 maggio). E ancora, *Be Woman*, di **Antonella Salvatore/Istituto teatrale europeo** (7 maggio), *Still Alive*, di e con **Caterina Marino** (9 maggio), *Millenovecento/89* (prima nazionale, 12 maggio), della compagnia **Le Cerbottane**. Un programma che accompagna gli spettacoli a momenti di incontro e convegni con artisti, critici e studiosi (trasmessi anche in streaming), attività formative e progetti partecipativi che si sviluppano durante tutto l'anno in un'ottica di inclusione e cittadinanza attiva che è anima del festival sin dalla prima edizione.

Info: polisteatrosfestival.org.

COMICO



MARIA PIA TIMO ALL'ALIGHIERI PER BENEFICENZA

Sabato 27 aprile (ore 20.45) Maria Pia Timo sarà al teatro Alighieri per una serata di beneficenza a favore dell'associazione "Amici di Enzo", con lo spettacolo "Sol di soldi", con la regia della stessa attrice e di Roberto Pozzi e la collaborazione di Daniela Lorizzo. Uno spettacolo comico sul denaro e il nostro rapporto con esso. Info: 345 4511355.

ANTICIPAZIONI/2

I burattini e le figure del festival "Arrivano dal Mare!" spengono 49 candeline tra mostre e laboratori

Dal 22 al 26 maggio Ravenna e Gambettola ospitano 60 spettacoli portati in scena da compagnie di tutto il mondo



Dal 22 al 26 maggio, in contemporanea a Ravenna e Gambettola, si svolgerà la 49ª edizione del festival internazionale dei burattini e delle figure *Arrivano dal Mare!*. 60 spettacoli portati in scena da 32 compagnie provenienti da varie parti d'Italia e dall'estero (Francia, Spagna, Belgio, Danimarca, Israele, Repubblica Ceca), tre mostre, un'installazione, laboratori per adulti e bambini, un corso di alta formazione, una conferenza internazionale, presentazioni di libri: sono gli eventi che compongono il cartellone del festival, per la direzione artistica del Teatro del Drago.

La serata inaugurale del festival, mercoledì 22 maggio al Teatro Rasi di Ravenna (ore 21), propone in prima nazionale "Edith and me", il nuovo spettacolo di Yael Rasooly

(**nella foto**), artista israeliana di grande talento, per la regia di un altro grande maestro Neville Trenter. Info e programma completo su arrivanodalmare.it.

DOVE TROVI I LIBRI
CHE NON SAPEVI DI CERCARE

**LIBRERIA
SCATTISPARSI**

Libri di seconda mano e foto d'epoca
(valutiamo libri usati da ritirare)

**APERTI ANCHE GIOVEDÌ 25 APRILE
E MERCOLEDÌ 1 MAGGIO**

Tutti i giorni 09.30-13.00/15.30-20.00 - **DOMENICA APERTO**
Possibilità di acquisto online e spedizioni in tutta Italia

CON 2 SALE
DI CONSULTAZIONE DOVE ESPLORARE

Via S. Agata 8, Ravenna
Tel. +39 393 97.77.780



scattisparsiphoto@gmail.com
www.scattisparsi-libreria.com

LA RECENSIONE



A sinistra un'opera di Andrea Tampieri; a destra Sabrina Foschini

Disegno protagonista a Lugo con le tre mostre scaturite dal progetto *Matrice/Sette*

Tra le esposizioni anche una personale di Fabbri. Trenta artisti si sono confrontati con Baracca

In dirittura finale il progetto *Matrice/Sette* - giunto al suo settimo appuntamento - conta tre mostre sul tema del disegno contemporaneo che saranno aperte fino al 5 maggio nell'interessante contesto del palazzo razionalista, sede della Cassa di Risparmio e Fondazione del Monte, in piazza Baracca a Lugo.

La prima di queste mostre, dal titolo *I disegni e le cose*, nasce da un evento collettivo attivato nel Museo Baracca l'ottobre scorso in occasione della giornata del contemporaneo. Quasi una trentina di artiste e artisti hanno prodotto disegni ispirandosi a oggetti e immagini conservate presso la collezione museale. Questi appunti di viaggio - una sorta di reso-

conti di un'esplorazione - sono quindi confluiti in questa mostra a cura di Massimiliano Fabbri e Giulia Garuffi, che da una parte rilancia il disegno presentando la ricchezza di tecniche e stili individuali, dall'altra stimola a ripensare il museo attraverso una mappa mentale del tutto inedita che attualizza e rivivifica il passato.

Fra le opere in mostra, spesso più di una per artista, c'è chi sceglie elementi particolari, visioni parziali e insiste, come nel caso dello strumento a corde individuato da Federico Guerri o delle armi, dei particolari delle divise e dell'abbigliamento nei disegni di Filippo Maestroni e Elena Grossi, anche se è l'immagine dell'eroe a convergere numerosi interventi, fra cui quelli vibranti e fantasmatici di Lucia Baldini. Molti degli artisti presenti provengono dal territorio e sono conosciuti, come Ana Hillar, che disegna una preziosa macchina volante con un tratto netto e minimale, e Sabrina Foschini, che raccoglie in un bellissimo allestimento - che potrebbe bene essere integrato nello stesso museo - una serie di fotografie del pilota all'interno di piccoli nidi d'uccello.

A questa mostra si affianca una seconda - *Drawing from Motel* a cura del collettivo Art Motel - approdata a Lugo dopo le tappe di Bologna e Gerace (RC). Inserita nel circuito della Biennale del Disegno di Rimini, l'esposizione - allestita tramite disegni di piccole dimensioni, numerati e allestiti su tavoli - ha lo scopo di far percepire il polso del disegno e della pittura contemporanea attraverso opere di artisti di generazioni differenti provenienti da tutta Italia. Fra le molte opere ricordiamo la *Lettera impossibile* di Tullia Mazzotti, che propone un omaggio ai testi cancellati o mescolati di Emilio Isgrò, il disegno onirico a grafite del *Ciglio di sole* di Sergio Avveduti e il coinvolgente paesaggio minimale di Christos Giannopoulos, in grado di gettare un ponte fra il mondo visibile e quello delle ombre.

La terza e ultima mostra è una personale di Massimiliano Fabbri: *Disegni duemilaventi/duemilaventiquattro* si dispongono attraverso sette stanze della sede, ciascuna come un episodio nel tempo. Basato sul principio delle affinità fra la pratica del disegnare e dello scrivere, Fabbri raccoglie in questa mostra la sua produzione grafica avviata su temi e in tempi di vita diversi.

Appartengono ad esempio a *Inventario Varoli*, serie dedicata all'artista di Cotignola, alcuni disegni ispirati alle sculture a cui fanno da contrappunto

le trascrizioni delle lettere di Varoli, in particolare quelle scritte all'artista e amica Olga: raffigurata a occhi chiusi come nel bellissimo ritratto della collezione di Palazzo Sforza, il volto della donna viene reiterata da Fabbri in una sequenza dolorosa a occhi chiusi. Fabbri si mette al posto di Varoli nell'azione di ripercorrere con la memoria un viso caro, probabilmente amato, per annullare la distanza del viaggio verso le Americhe che la porta via per sempre. D'altra parte - e lo scrive Fabbri in uno dei testi a parete - il disegno «scava e buca, ricuce frammenti, mancanze e pezzi sparsi cercando di tenerli insieme come un archeologo, perché ha a che fare, sempre, con la memoria».

Al 2020 appartengono i disegni di *Dove lei non è* e di *L'invenzione della solitudine*, due serie diametralmente opposte eppure sintomaticamente simili perché nate dalla stessa imposizione claustrale di un luogo che non si riconosce come proprio eppure in cui si deve stare. Osservare immagini di vulcani, fumi avvolgenti, esplosioni e venti, di sinuosità vegetali e languidezza di fiori, è un modo di assecondare un movimento violento in quiete, giocare con gli opposti di tempesta e immobilità per sopportare la lentezza dei minuti.

Se il disegno tenta di coprire la distanza nel tempo e nello spazio o la perdita di qualcuno o qualcosa - e per questo ha tanto a che fare col concetto storico di malinconia - mantiene anche la caratteristica di ripercorrere le linee di uno spazio o di un volto per riconoscere, comprendere meglio ciò che è di fronte.

Le due belle serie del 2020 e poi 2023 dedicate alla madre dell'artista durante il periodo di quarantena, quando purtroppo si inaugura per lei la malattia dell'Alzheimer, propone una serie di ritratti potenti come esito di un rapporto inedito.

Disegnare significa qui guardarsi dritto negli occhi, riuscire a entrare in relazione con la propria madre come mai prima, riconoscendo con attenzione - e quindi mandando a memoria - ogni piccola curva di un sopracciglio, ogni verticale della tempia, opponendo una resistenza di affetto all'azione distruttiva del tempo.

Serena Simoni

"Matrice. Sette" - palazzo Cassa di Risparmio e Fondazione del Monte, Piazza Baracca 24, Lugo fino al 5 maggio - orari: gi-ve 15.30-18.30; sa-do 10-12 e 15.30-18.30 (chiuso 25 aprile e 1° Maggio)

AGENDA ARTE

Il Mic di Faenza omaggia Tsolakos

Ha inaugurato martedì 23 aprile nella Project Room del MIC Faenza, a due giorni da quello che doveva essere il suo novantesimo compleanno, la mostra "Panos Tsolakos, Faenza 1960/2024", che espone le opere appartenenti alla collezione del museo faentino - Panos Tsolakos partecipò diverse volte al Premio Faenza, vincendo il primo premio nel 1971 e arrivando secondo nel 1964 - e una selezione di ceramiche realizzate dagli studenti del corso Ifts - Tecnico del prodotto ceramico di Faenza 2022/23 con Tsolakos, durante le lezioni di Laboratorio tecnologico e decorazione con i docenti Francesco Scocca, Marco Tadolini e con Aida Bertozzi. La mostra rimarrà allestita fino al 16 giugno.

Giovanni Pini ricordato a Faenza

"Giovanni Pini 1929-2020. Nello studio del pittore: un itinerario poetico nella memoria" è il titolo della mostra che sarà visibile dal 27 aprile al 26 maggio negli spazi espositivi della chiesa di Santa Maria dell'Angelo a Faenza.

Riapre Casa Varoli a Cotignola



Sabato 27 aprile (ore 10.30), il museo civico "Luigi Varoli" di Cotignola riapre finalmente al pubblico Casa Varoli: dopo quattro anni, gli oggetti, le opere e l'archivio dell'artista della cartapesta Luigi Varoli (Cotignola, 1889-1958) tornano finalmente ad abitare la sua casa-studio, ora ristrutturata e ampliata. Durante questo lungo cantiere - dilatato anche dall'emergenza pandemica - il museo ha messo in atto un ampio spazio progettuale, incrementando il patrimonio tramite nuove acquisizioni e portando avanti la produzione di opere contemporanee in dialogo con le collezioni stesse. Info: museovaroli.it.

Fino al 12 maggio anche il progetto tra fumetto e Formula 1

Sempre a Lugo, fino al 12 maggio al museo Baracca sarà possibile visitare la mostra "Formula Comics". Si tratta di una vera e propria produzione del Museo che, attraverso venti tavole, diventa una mostra itinerante che si sposterà in altri luoghi a partire dall'Autodromo di Imola e si materializza anche in un libro a fumetti.

Il punto di partenza è la connessione Baracca-Ferrari e la vicenda del passaggio di testimone e consegne dell'insegna del cavallino rampante. Questo spunto che parte dal patrimonio immateriale del Museo offre il pretesto per un racconto più ampio e contemporaneo che si affida alla forza comunicativa del fumetto, in questo caso d'autore. Grazie a un'idea di Leonardo Guardigli, art director ed editor della casa editrice Coconino, sono stati affidati a dieci importanti fumettisti e autori di graphic novel provenienti dal panorama nazionale altrettanti piloti di Formula 1.

In mostra opere di Simone Angelini, Paolo Bacilieri, Mara Cerri, Gianluca Costantini, Vincenzo Filosa, Francesca Ghermandi, Piero Macola, Antonio Pronostico, Filippo Scòzzari, Gianluigi Toccafondo.

Michele Peroncini è invece l'autore della copertina del libro e delle immagini a corredo della mostra.

CONTROCINEMA



*Il maestro della fantascienza
Alex Garland fa di nuovo centro*

di Albert Bucci

Cosa succederebbe se?... è una classica domanda della fantascienza distopica. Ed è il motore narrativo de fantastico film **Civil War** del regista inglese Alex Garland, uno degli autori più interessanti e poliedrici per chi ama il cinema di genere. Alex Garland nasce scrittore con il romanzo *L'ultima spiaggia* del 1996 dal quale Danny Boyle trasse il film *The Beach* con Leonardo di Caprio; sempre per Danny Boyle, Garland avrebbe poi scritto le sceneggiature di *28 giorni dopo* e *Sunshine*, entrambi con Cillian Murphy. Passato alla regia, Garland si è affermato come uno degli autori più visionari e intelligenti di fantascienza e horror, con opere affascinanti quali i suoi film *Ex Machina*, *Annientamento*, *Men*, e la meravigliosa serie tv *Devs*, purtroppo ancora inedita in Italia. Garland tratta la fantascienza come un genere altissimo, nel quale elaborare liriche riflessioni filosofiche ed esistenziali a partire da immagini emblematiche e universali.

Civil War, come detto, è un film di fantapolitica distopico. Non si sa come, ma negli Stati Uniti è scoppiata la guerra civile. Alcuni stati, capitanati da Texas e California, combattono contro il governo federale dell'ultimo Presidente. Non sapremo mai cosa è successo in precedenza, cosa ha portato a questa atroce situazione, il film ci precipita dentro una controtrealtà fatta di attentati suicidi e città nel caos. La guerra pare entrare nella sua parte finale: l'invasione di Washington per assassinare il Presidente e terminare le ostilità. E come in tutte le guerre contemporanee, un ruolo essenziale è svolto dalla stampa. La fotografa di guerra Lee Smith (Kirsten Dunst), insieme ai colleghi giornalisti Joel e Sammy e alla giovane ragazza Jesse, anche lei aspirante fotografa, partono per Washington nella speranza di intervistare il Presidente prima che venga ucciso. Di lì inizia il loro viaggio, una cupa e terribile controimmagine del classico on the road americano alla *Easy Rider*, dove milizie impazzite scavano fosse comuni e cechini solitari uccidono, il Vietnam di *Full Metal Jacket* e *Apocalypse Now* è trasportato in America, in cui Lee insegna a Jesse la freddezza e l'istinto quasi rapaci di scattare foto belle e vere in ogni circostanza di morte. La vera fantascienza lavora per storie estreme e radicali, e su come l'essere umano reagirebbe in condizioni per adesso impossibili. A Garland non interessa spiegarci la politica della storia narrata, non capiremo mai con chi sia giusto schierarsi. *Civil War* è invece una profonda riflessione sull'estetica post moderna, su come l'immagine della realtà (la fotografia) sia diventata l'unica chiave di lettura della realtà stessa, la sua sublimazione estrema, una bellezza artistica che può nascere solo dal sangue e dalla violenza.

FIORI MUSICALI



*Viola da gamba,
dimenticata ma riscoperta*

di Enrico Gramigna *

Ci sono strumenti che sembra vivano da sempre, come l'organo, o strumenti la cui diffusione è seconda solo alla loro notorietà, come il violino o il pianoforte. Poi ci sono strumenti meno celebri, ma che hanno comunque visibilità, in orchestra o nella musica da camera. Ci sono, poi, strumenti dimenticati che, per fortuna, vengono recuperati e riscoperti. Questo è il caso della viola da gamba. Se ve lo state chiedendo, no, non è il violoncello. Ci sono differenze, tante, ma non 321.322-71. Questo, in effetti, è un codice (classificazione Hornbostel-Sachs) che corrisponde a quegli strumenti a corda che hanno un corpo a forma di "scatola" e che vengono suonati per sfregamento con un arco. Si può dire, quindi, che violoncello e viola da gamba rientrano entrambi in questo codice, ma le similitudini terminano qui. Se, infatti, il violoncello è imparentato con violino e viola e di essi è lo strumento basso, la viola da gamba non ha una sola taglia, ma può agilmente andare dal soprano al basso. Caratteristiche costruttive la differenziano poi dalla famiglia delle viole da braccio. Essa, infatti, non ha una regola ferrea per il numero di corde che, tendenzialmente, sono sei o sette (soprattutto nella Francia del XVII secolo), ma si possono anche presentare esempi con tre. C'è poi la caratteristica forma "a pera" (e non "a otto" come il violino) che è ancora visibile sul discendente diretto della viola da gamba, il contrabbasso. Anche la costruzione del corpo dello strumento diverge da quella scavata del violoncello, presentando, invece, fondo e tavola armonica piatte. Gli stessi fori vicino al ponticello, infine, non sono a forma di f, ma più di frequente ricordano la lettera C. Grande interesse riveste anche il manico, al quale vengono legate delle corde per ottenere dei tasti che richiamano quelli della odierna chitarra. Questi i dettagli più salienti dal punto di vista organologico, ma la differenza la fa, alla fine, l'impiego dello strumento. Dotata di un suono leggermente nasale e poco indicata per le parti di accompagnamento (così dicono le fonti storiche), ebbe larghissima diffusione durante il periodo barocco in Francia, in Inghilterra (tanto che Vivaldi la chiamasse viola all'inglese) e in Germania. Molti furono i compositori che la trattarono, da sola o in gruppi (detti *consort*) e per non far torto a nessuno si citerà qui solamente Bach. Nel 1991 un film rilanciò al grande pubblico questo strumento, *Tutte le mattine del mondo*. Correte a vederlo!

*musicista e musicologo

NdL - Nota del Lettore



*Gialli per distrarsi
e per soffrire*

di Federica Angelini

Non sarà sicuramente la voce che rivoluzionerà il genere, ma Antonio Boggio, classe 1982, ha scritto due romanzi godibili che aggiungono un nuovo tassello nella mappa del giallo mediterraneo e che questa volta tocca l'isola di Carloforte in Sardegna, luogo natale dell'autore. Qui è tornato a vivere il commissario Alvisio Terranova, appassionato di Tom Waits e buoni vini, single dopo essere stato lasciato dalla fidanzata, con un passato da esplorare un po' alla volta. Omicidi "di paese", indagini in una cornice di poche case, mare azzurro, il ristorante di pesce e il rimessaggio della barche. Trame semplici da seguire, indagini ben costruite, colleghi simpatici, protagonista affascinante, ambientazione spettacolare, come davvero è spettacolare quell'angolo di Sardegna, con qualche incursione fino a Cagliari e dintorni. Per certi versi può sembrare un po' un novello Montalbano che incontra la signora in Giallo in una Cabot Cove nel mezzo del Tirreno. Ci sono tutti gli ingredienti, insomma, per regalare al lettore amante del genere qualche ora di immersione e fuga dalle nebbie della bassa. *Omicidio a Carloforte* e *Delitto alla baia d'argento* (entrambi pubblicati da Piemme) sono disponibili anche in audiolibro nella bella lettura di Fabrizio Rocchi.

E in audiolibro è uscito anche l'ultimo romanzo di Manzini, *Tutti i particolari in cronaca*, contemporaneamente alla distribuzione in libreria, pubblicato per il Giallo mondadori. Una sorta di hard boiled dalle tinte foschissime che vede protagonisti un giornalista di nera e un narratore quanto mai inaffidabile in una trama che costringe ancora una volta a riflettere sul tema caro al genere e all'autore fin dai suoi albori: la differenza tra la giustizia delle sentenze e quella degli uomini, fattuale. Se, come lui stesso ha spiegato nell'incontro di apertura di Scrittura Festiva a Bagnacavallo, ci sono analogie per quanto riguarda il tema di fondo, questo romanzo è però molto diverso dalla serie di Rocco Schiavone pubblicata da Sellerio che l'ha reso noto ai più. Qui davvero si ride pochissimo e si soffre molto. Il libro appare quasi un controaltare all'ultimo romanzo della serie con il vicequestore romano, *Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Sud America?*, che è invece una sorta di racconto lungo dove Manzini si diverte e spedire Schiavone con un amico di infanzia sulle tracce di che lo ha tradito, tra Buenos Aires, Città del Messico e il Costa Rica. Non vediamo l'ora di rivedere Schiavone in questura a farsi una canna di prima mattina e, sempre come ha annunciato lo stesso Manzini (davvero bravissimo dal vivo e consigliatissimo), per fortuna non dovrebbe mancare molto.

FULMINI E SAETTE

"La natura vince" (Ravenna) di Adriano Zanni



IL FUOCO

L'antico rito della griglia, che in Romagna è simbolo di festa

Per riportare la cucina a una natura che non conosce complicazioni

TRADIZIONI

Dalle polpette ai piatti contadini, dal pesce povero alla pasta al mattarello: alla riscoperta degli usi della cucina romagnola



di **Giorgia Lagosti**
Maestra di cucina Aici,
esperta e consulente
di comunicazione
nel settore cibo,
giornalista freelance

C'è un rituale in cucina, una consuetudine che accomuna tutte le cucine tradizionali dell'intero pianeta. È la cottura sulla griglia.

Sulle braci ardenti si ripercorrono gesti arcaici, quelli degli uomini antichi che, una volta scoperto e addomesticato il fuoco, ne fecero lo strumento di una alimentazione semplice, molto lontana dalle elaborazioni che nel tempo avrebbero reso complessa l'arte gastronomica. Furono loro i primi a cuocere carni e pesci (raramente vegetali e radici) sul fuoco e questo tipo di cottura è arrivato inalterato fino ai nostri giorni.

Fu intorno al 600.000 a.C. che i primitivi scoprirono che, cuocendo il cibo, esso risultava più gradevole, digeribile e anche più duraturo nel tempo. Questa scoperta segnò l'inizio della storia della cucina come la intendiamo noi oggi. Da allora il fuoco entrò abitualmente a far parte della vita dell'uomo tanto che ne mutò l'evoluzione: è risaputo, infatti, che gli ominidi prima della scoperta del fuoco, avessero grosse mascelle, robuste dentature e piccola scatola cranica. Con l'avvento della carne cotta, invece, il cranio iniziò a modificarsi diventando sempre più grande e le mascelle sempre più piccole. Con il fuoco l'uomo divenne più "uomo" e il rito della griglia entrò nella quotidianità. E non è una esagerazione parlare di rito: l'inconfondibile profumo della graticola e il sapore forte della reazione di Maillard non sono solo il raggiungimento del "buono" ma c'è qualcosa

Nel dettaglio: il Grilling e il Barbecue

Il grilling si riferisce alla cottura di pezzi di carne piccoli e medi ad alte temperature (oltre 260 gradi) per un breve periodo di tempo. Volendo essere più precisi, si griglia in cottura diretta quando si hanno piccoli pezzi di carne che, posti direttamente sopra alle braci o al bruciatore, cuociono a temperature molto alte per pochi minuti, mentre nella cottura indiretta i pezzi di carne di media grandezza vengono disposti vicino alle braci, a temperatura medio-alta (tra i 160 e i 200 gradi) per tempi un po' più lunghi (nell'ordine delle decine di minuti), in dispositivi dotati di coperchio.

Per barbecue, invece, si intende la cottura di grandi pezzi di carne ricchi di tessuto connettivo, a basse temperature (indicativamente 110-120 gradi) e per tempi molto lunghi (dalle 4 ore in su), con la imprescindibile presenza del fumo. Nel barbecue, il fumo è un vero e proprio ingrediente, da dosare con parsimonia e abbinare proprio come si farebbe con una spezia. Giusto per fare qualche esempio, essenze dolci e fruttate ottenute da legni di melo e ciliegio saranno più adatte a carni come pollo e maiale, mentre legni più strong come noce americano e mesquite sono particolarmente indicati per il manzo. Solo una precisazione: sovraffumicare è un attimo quindi bisogna fare grande attenzione!



di più, qualcosa che si sarebbe tentati di chiamare celebrazione.

Non è forse vero che le occasioni per la grigliata sono quasi sempre legate a momenti di festa? Per un compleanno, o una ricorrenza, o la conquista di un traguardo, o semplicemente l'arrivo delle vacanze, se il clima lo permette, si accende il fuoco (o anche solo la carbonella), si mettono insieme un po' di persone e si cucina la carne. E così come un tempo si festeggiava il buon esito della caccia, la sopravvivenza e la sorte propizia, oggi come allora si condivide un successo centrato e la fratellanza. In questi passaggi i connotati del rito ci sono tutti!

Poi c'è la dimensione collettiva che ha sempre accompagnato il rito sociale del pasto come simbolo del gruppo, della sua coesione, della solidarietà che unisce nello sforzo di procurarsi il cibo attraverso la caccia e nel piacere di con-

sumarlo insieme.

La "voglia di compagnia" che pare essere la prima motivazione degli inviti alle grigliate di oggi è l'immagine di una dimensione solidale che da sempre accompagna la vita degli uomini: il rito della sopravvivenza non si celebra da soli. E questo, noi gente di Romagna, lo sappiamo bene!

Ancora, c'è il luogo della griglia che non è mai relegato fra 4 mura ma sta all'aperto: non è quindi solo una contingenza climatica, ma una condizione originaria e inderogabile. La graticola vuole uno spazio all'aperto qualunque esso sia: ecco allora che vanno bene il cortile o il giardino, il parco o il bosco o ancora la terrazza o la spiaggia (leggi vigenti permettendo). Esterno alla casa, alla cucina, alla "domesticità" delle pentole, delle padelle, dei tegami e dell'acqua che vi bolle dentro.

GASTRONOMIA

Una pasta fresca che unisce modernità e tradizione, tra ambienti pop e ricette segrete di famiglia

«La Pasta di Jack» è una gastronomia con sala ristorante che nasce nel cuore del Palazzo degli Affari da un'idea del ventottenne **Giacomo Faldelli**. In laboratorio con lui, la zia e la cugina: «Vogliamo rendere speciale anche una semplice "pausa pranzo" lavorativa»

Tra i portici del **Palazzo degli Affari di via Berlinguer**, a Ravenna, ha recentemente inaugurato «**La pasta di Jack**», una **pasta fresca con gastronomia** che intreccia modernità e tradizione. Il connubio si percepisce appena varcato l'ingresso: a fare da sfondo a un bancone colmo di cappelletti, tortellini, ravioli, gnocchi e secondi piatti, non sono gli ambienti classici della "bottega", con colori tenui e stampe romagnole, ma pareti dai colori pop, scaffalature industriali e grandi cornici.

Un dualismo che rispecchia la filosofia del titolare, **Giacomo Faldelli**, che a soli 28 anni ha deciso di aprire una gastronomia che

valorizzasse i gusti e le tipicità del territorio: «Sento di star portando avanti una tradizione di famiglia. Sono cresciuto nella cucina della pasta fresca di mia zia, che lavora in questo ambito dal 2001 e mi ha insegnato tutto. Oggi ho deciso di lanciarmi e gestire un mio locale, e lei mi sta accompagnando in questa avventura». Al matterello insieme a Faldelli infatti, anche la zia **Ida Pettrignani** e la cugina **Federica Faldelli**: «Nelle nostre preparazioni si trovano tutte le ricette della nostra tradizione familiare: dalla speciale torta di mele della zia ai cappelletti con un "ingrediente segreto". Non lo svelerò mai, ma posso garantire che li rende i più buoni della città!» commenta Faldelli.

«La Pasta di Jack» è aperto dal lunedì al sabato, con un'apertura eccezionale anche in occasione del 25 aprile, offrendo ai clienti sia la possibilità dell'asporto che della **consumazione in loco**: «Vorrei che questo locale si trasformasse in un nuovo punto di ritrovo per chi lavora nel Palazzo degli Affari e, perché no, anche per gli studenti delle scuole circostanti», continua il titolare. Fino alle 14 infatti è possibile gustare le preparazioni della gastronomia seduti al tavolo, per una



LE AZIENDE INFORMANO



pausa pranzo veloce e sfiziosissima: infatti, oltre alla **pasta fresca (semplice e ripiena)** condita con ragù romagnolo, pesto, panna e speck, crema di funghi o di asparagi, si possono trovare **secondi, contorni e dessert**, diversi ogni giorno per valorizzare al meglio la materia prima: «Creo il menù durante la spesa quotidiana: mi lascio ispirare dagli ingredienti, scegliendo le eccellenze e lasciandomi guidare dalla fantasia. I dolci invece sono la specialità di zia Ida, e anche quelli cambiano spesso a seconda dell'ispirazione» precisa Faldelli, e conclude: «Questa pasta fresca è il mio posto felice, quando sono in laboratorio a tirare la pasta mi rilasso come se fossi in palestra. Spero di trasmettere l'amore per questo lavoro e il gusto della tradizione di famiglia a tutti i nostri clienti, e di rendere speciale anche una semplice "pausa pranzo" lavorativa».

La Pasta di Jack - viale Berlinguer 84 - Ravenna
tel. 0544 1582775 - IG [la_pasta_di_jack](#)

LA RICETTA

Come cucinare la picanha



In Italia la picanha è conosciuta anche con il nome di codone di manzo, punta di sottofesa o coperlina di scamone. Questo taglio di manzo è una carne prelibata, caratterizzata dalla sua forma

triangolare e dalla presenza di uno strato di grasso spesso almeno un centimetro che ricopre completamente una delle superfici, grasso che sciogliendosi durante la cottura, manterrà il muscolo tenerissimo e conferirà un sapore interessante.

Proviene dalla parte posteriore del manzo, esattamente in prossimità dell'attaccatura della coda fino all'inizio della lombata; indicativamente il peso si aggira tra 1 e 1,2 kg. È un muscolo che lavora molto poco durante la vita dell'animale, la carne risulta quindi decisamente tenera.

Ingredienti per 6 persone: 1 picanha; olio extravergine di oliva; sale marino integrale; pepe macinato al momento.

Preparazione: preparare il taglio di carne rifilando la parte del grasso: deve restare uno spessore uniforme di circa 1 centimetro. Ungere il lato della carne magra con olio e, sulla graticola, cauterizzare in cottura diretta (a calore alto) partendo da questo lato. Serviranno non più di 3/4 minuti per lato. Ora porre in cottura indiretta (non direttamente sopra alle braci) fino a che la temperatura al cuore non avrà raggiunto i 55 gradi. Infine rimuoverei la carne dal grill e lasciarla riposare per almeno 10 minuti avvolta in alluminio. Prima del servizio affettare rigorosamente contro fibra.

Il luogo della grigliata vuole il cielo sopra alla testa, è lo spazio "selvatico" della foresta.

Infine, sulla griglia, la preparazione del cibo tende a cambiare genere: se la nostra storia alimentare ha posto la donna al centro della cucina di casa, la graticola (o lo spiedo) è per definizione "un affare da maschi".

È l'uomo che fa il fuoco, che sceglie i tempi e le modalità della cottura. È lui a cui è stato concesso l'intuito per capire quando porre i tagli sulle braci e quando toglierli. È lui che detiene la conoscenza semplice e lineare, priva di elaborazione, per la cottura sul fuoco.

La griglia, come sostituisce lo spazio esterno a quello interno alla casa, sostituisce anche l'uomo cacciatore alla donna azdora. Il primo porta a termine una cucina immediata, senza parole, senza tegami, senza acqua, senza olio, con il solo uso del fuoco e di un pezzo di ferro sul quale posare la carne cruda mentre la seconda pensa a come cucinare il cibo, crea passaggi e rispetta tempi di riposo, cura le sue preparazioni.

La griglia riporta il gesto culturale della cucina a una natura che non conosce complicazioni di tecniche o strumenti; che non conosce, in senso proprio, l'arte di cucinare, ma si accontenta di cuocere il cibo, senza impedimenti, senza il "peso" della civiltà.

E se è vero che la civiltà l'hanno fatta le donne, per questa volta, dovranno farsi da parte (citandi Massimo Montanari...).

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Lasagne con le verdure

Fa capolino primavera (speriamo) e allora prepariamo delicate lasagne con le verdure.

Preparazione per 6/8 persone. Preparare una sfoglia di uova e farina (500 g di farina e 5 uova) tirarla sottile, tagliarla a quadri di 10 x 10 cm e lessarli in acqua bollente salata per pochi minuti (nell'acqua potete aggiungere un cucchiaio d'olio), adagiarli su di un canovaccio. Preparare una besciamella con latte, farina, burro, sale, noce moscata. Per fare velocemente potete frullare tutto insieme poi mettere in un tegame e cuocere. Io per le lasagne preparo una besciamella abbastanza liquida, con queste dosi: un litro di latte, 70 gr di farina, 100 gr di burro. Preparate le verdure, piselli già sgranati g 200, asparagi un mazzo (togliete la parte legnosa e tagliateli a tocchetti), fave già pulite g 200, spinaci piccoli già puliti g 300, fagiolini g 200, puliteli e tagliateli a tocchetti, lavate tutte le verdure e asciugatele.

In un tegame fate un soffritto con un po' di scalogno, olio extra vergine e lasciate cuocere tutte le verdure, prima i piselli e le fave, poi gli asparagi poi i fagiolini e per ultime le foglie di spinaci, aggiungendo qualche mestolo di brodo vegetale se occorre, sale e pepe se piace. Quando abbiamo tutto pronto confezioniamo le lasagne. In una pirofila di vetro o porcellana stenderemo sul fondo due cucchiainate di besciamella, poi uno strato di pasta, poi le verdure e un po' di parmigiano grattugiato, poi besciamella e così fino al termine degli ingredienti. Sull'ultimo strato dopo la pasta solo la besciamella e qualche fiocchetto di burro. Mettiamo a gratinare in forno e serviamo.

SBICCHIERATE

A cura di Alessandro Fogli



Un rosso nobile dedicato all'Anpi

La bottiglia di questa settimana è dedicata all'Anpi e al 25 aprile, e non poteva quindi che essere di un vino da viticoltura eroica, ossia praticata in condizioni estreme o in luoghi impervi. Il Söl Valtellina Superiore docg Valgella 2021 di Barbacan, da uve nebbiolo (qui chiamato Chiavennasca) è un vino nobile e potente, da un vigneto estremo nella sottozona di Valgella. Siamo a San Giacomo di Teglio, in provincia di Sondrio. Valgella (nome che arriva dal dialettale valgel, cioè i piccoli ruscelli che dalle Alpi scendono a fondovalle) è un promontorio esposto a sud dove il nebbiolo cresce praticamente in verticale, e qua, da una vigna a 500 metri di altitudine, nasce il Söl dei fratelli Luca e Matteo Segà, che vinificano in naturale e che grazie al loro intuito e al loro lavoro sono riusciti a non far perdere le tracce di una viticoltura attiva nel dopoguerra e abbandonata poco dopo a causa delle avversità territoriali. Questo è un vino che rispetta appieno il terroir complessissimo della Valtellina, diverso a ogni annata, un rosso commovente, che non teme nulla.

A Ravenna dal 1973

**RISTORANTE
PIZZERIA**

Al Passatore



**SPECIALITÀ
CARNE ALLA
GRIGLIA
PIZZERIA
CON FORNO
A LEGNA**



Affittacamere



I
N
T
E
R
N
O

E
S
T
E
R
N
O



**50
anni
di attività**

Ravenna, via Guaccimanni 78/72
info e prenotazioni: 335.67.80.202
www.ristorantealpassatore.com


CA' DI CLAUDIO
RISTORANTE / PIZZERIA

**Valentina e Claudio
VI ASPETTIAMO!**

TUTTI I GIORNI
pranzo e cena anche Sabato e Domenica
0544.520719

RAVENNA
Via Faentina 136
www.cadiclaudioristorante.it



POLIS TEATRO FESTIVAL

GERMAN FOCUS

7 maggio
12 ZONA
Ravenna

Mercoledì 24 aprile

prologo straordinario in collaborazione con La Stagione dei Teatri

ore 18.00

Teatro Alighieri, sala Corelli **S**

Incontro *Work in the age of capitalism*

Incontro tra la compagnia di Santa Giovanna dei Macelli e il pubblico, coordinato e moderato da Marco De Marinis

ore 21.00

Teatro Alighieri • durata 110' **G L**

ErosAntEros *Santa Giovanna dei Macelli*

Martedì 7 maggio

ore 20.00

Teatro Rasi • durata 55' • selezione Visionari

Antonella Salvatore / Istituto Teatrale Europeo
Be Woman

ore 21.30

Teatro Rasi • durata 55' • selezione Visionari **T**

Poveri Comuni Mortali *Due Schiaccianoci*

ore 22.30

Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye

Incontro con le compagnie e i cittadini Visionari

Mercoledì 8 maggio

ore 10.00

Teatro Rasi • durata 45' **T G**

ErosAntEros *Sulla difficoltà di dire la verità*

*matinée dedicata alle scuole superiori di Ravenna

ore 11.00

Teatro Rasi

Incontro con gli artisti dedicato agli studenti

ore 20.00

Teatro Rasi, ridotto • durata 45' **T G**

ErosAntEros *Sulla difficoltà di dire la verità*

ore 21.00

Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye **S**

Tavola rotonda *Disinformazione e rischio democratico a un mese dal voto europeo*

Un dialogo tra Alberto Pagani e Michele Marchi / Università di Bologna DBC, Davide Sacco e Agata Tomšić / ErosAntEros, Michele Lapini / fotografo, condotto e moderato da Sara De Ponte / dottoranda in studi europei dell'Università di Genova

Giovedì 9 maggio

ore 18.00

Teatro Rasi • performance itinerante • durata 45'

Rimini Protokoll *The Walks*

ore 19.00

Artificerie Almagià • durata 90' **L**

Mats Staub *Death and birth in my life*

ore 21.00

Teatro Rasi • durata 50' • selezione In-Box 2023

Caterina Marino *Still Alive*

Venerdì 10 maggio

ore 17.00

Teatro Rasi • performance itinerante • durata 45'

Rimini Protokoll *The Walks*

ore 19.00

Artificerie Almagià • durata 90' **L**

Mats Staub *Death and birth in my life*

ore 20.00

Teatro Rasi, ridotto • durata 45' **T G**

ErosAntEros *Sulla difficoltà di dire la verità*

ore 21.30

Teatro Rasi • durata 60' **L**

Barletti/Waas *Autodiffamazione*

Sabato 11 maggio

ore 15.00

Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye **S**

Tavola rotonda *Il teatro contemporaneo tedesco*

Un dialogo tra Charlotte Orti / Staatsschauspiel Dresden, Florian Borchmeyer / Schaubühne Berlin, Shermin Langhoff / Gorki Theater, Gábor Thury / Steirischer Herbst e altri ospiti, condotto e moderato da Tom Mustroph

ore 17.00

Teatro Rasi • performance itinerante • durata 45'

Rimini Protokoll *The Walks*

ore 18.00

Artificerie Almagià • durata 90' **L**

Mats Staub *Death and birth in my life*

ore 20.00

Teatro Rasi, ridotto • durata 45' **T G**

ErosAntEros *Sulla difficoltà di dire la verità*

ore 21.30

Teatro Rasi • durata 45' **T**

She She Pop *Posseduta - Un monologo collettivo*

ore 22.30

Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye **S**

Incontro con Gianni Manzella e la compagnia
She She Pop

Domenica 12 maggio

ore 12.00

Teatro Sociale • durata 50' **T**

Le Cerbottane *Millenovecento/89*

a seguire pranzo a base di cappelletti preparati dai volontari del Teatro Sociale - prenotazione il giorno stesso, prima dell'inizio dello spettacolo

ore 17.00

Teatro Rasi • performance itinerante • durata 45'

Rimini Protokoll *The Walks*

ore 18.00

Artificerie Almagià • durata 90' **L**

Mats Staub *Death and birth in my life*

ore 20.00

Teatro Rasi, ridotto • durata 45' **T G**

ErosAntEros *Sulla difficoltà di dire la verità*

PROGRAMMA



LEGENDA

T

Prima nazionale a POLIS

S

Diretta streaming

G

Coproduzione POLIS

L

In lingua originale
con sottotitoli

